

**Liceo Classico
Acireale
Via M. Arcidiacono – tel. 095 6136040**

**Liceo Scientifico
Aci Bonaccorsi
Via Lavina, 10 B tel. 0956136068**

C.F. 90055030879 – indirizzo web: www.gulliepennisi.gov.it
e-mail: ctis044007@istruzione.it – pec: ctis044007@pec.istruzione.it

I.I.S. "GULLI E PENNISI" - ACIREALE
Prot. 0003116 del 13/05/2017
F-2 (Entrata)

**UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
P.O.N.
"Competenze per lo Sviluppo"**



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



Documento del Consiglio di Classe III Liceo Classico - sezione B

Anno Scolastico 2016–2017

LA COORDINATRICE: prof.ssa Alessandra Scalzo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Riccardo Biasco

INDICE DEI CONTENUTI

- Presentazione della scuola..... pag. 3
- La classe..... pag. 8
- Organizzazione dell'attività didattica..... pag. 12
- Allegato A: le relazioni..... pag. 18
- Allegato A1: i programmi..... pag. 49
- Allegato B (griglie di valutazione; proposte)..... pag. 84
- Allegato C (simulazioni della terza prova)..... pag. 91

Presentazione della scuola

1.1 - Presentazione storica dell'Istituto di Istruzione Superiore "Gulli e Pennisi"

Erasmus Pennisi e Giuseppe Gulli, rispettivamente, nel 1742 e nel 1745, con disposizione testamentaria, lasciano buona parte delle loro fortune per l'istituzione in Acireale di un Collegio degli Studi, diretto dai Gesuiti. Bisogna attendere il 1884 quando l'avvocato Giambartolo Romeo, deputato dal 1882 al 1887, riesce ad ottenere dal governo Depretis l'istituzione del Liceo, che avviene con R. D. del 5 Ottobre 1884 e che è inaugurato il 14 Marzo 1885.

Nel biennio 1885 - 1886 il Liceo svolge la sua attività presso il Palazzo Pasini; quindi opera dal 1886 al 1893 in via dei Filippini; dal 1893 al 1985 l'ex convento domenicano di Piazza S. Domenico diventa fervido teatro delle attività didattiche e culturali del Liceo Classico.

Dopo una lunga permanenza in piazza San Francesco, attualmente l'Istituto occupa i locali, siti in via Mario Arcidiacono. Negli ultimi anni il Liceo Classico ha svolto un ruolo di primo piano nel territorio, arricchendo la sua offerta con un variegato ventaglio di iniziative che l'hanno fatto diventare uno dei principali poli culturali presenti in Città. Fra queste, vanno ricordate le "Notti del Liceo Classico", gli spettacoli teatrali, le conferenze e le tavole rotonde di alto livello, gli accordi in rete con altri istituti del territorio e la convenzione con la Biblioteca dell'Accademia degli Zelanti e dei Dafnici, la più antica della Città e una delle più antiche della Sicilia.

Da quest'a.s. la Scuola si è fatta promotrice di un accordo di rete fra più di cento licei classici di tutta Italia, con l'obiettivo di favorire l'aggiornamento continuo delle metodologie didattiche, lo scambio di buone pratiche, la creazione di un gruppo di opinione a tutela della specificità del Liceo Classico nel panorama scolastico nazionale.

Dallo scorso anno, oltre al Liceo Classico è presente una sezione di Liceo Scientifico con sede ad Aci Bonaccorsi in via Lavina, nata come sede associata nel settembre del 2008. La sua sede è presso l'Istituto di Suore Canossiane ad Aci Bonaccorsi. Nel suo breve arco di vita, ha assunto una collocazione, all'interno del territorio di sua competenza, che ne evidenzia la sua specificità in un contesto che ha mostrato di avere necessità di una realtà scolastica. Il Liceo si trova nella realtà di un comune virtuoso ed attento all'offerta culturale, dimostrando da sempre interesse e sostegno, mettendo sempre a disposizione il teatro comunale "L. Sciascia", la biblioteca "L. Sturzo" e Palazzo Cutore per gestire al meglio le molteplici offerte formative, quali incontri con Autori e dibattiti culturali, nonché i campetti comunali per le attività sportive.

All'interno dell'istituto sono presenti aule multimediali, i laboratori di fisica e chimica, e un laboratorio di disegno. Gli alunni del liceo di Aci Bonaccorsi si sono spesso distinti in competizioni promosse sia all'interno dell'I.S. "Gulli e Pennisi" sia all'esterno.

1.2 - Localizzazione dell'Istituto e lettura del Territorio

L'Istituto di Istruzione superiore "Gulli e Pennisi" ha sede nella città di Acireale e di Aci Bonaccorsi e offre i suoi servizi al bacino di utenza di una porzione di territorio vasta che va dalla fascia costiera ionica alla zona pedemontana.

Il territorio ionico - etneo, appartenente all'area metropolitana di Catania, è costituito dai seguenti comuni: Aci Castello, Acireale, Aci Catena, Aci Bonaccorsi, Aci S. Antonio, Viagrande, Trecastagni, Pedara, S. Venerina, Zafferana, Milo. Sono interessati, marginalmente, dal centro gravitazionale del "Gulli e Pennisi" alcuni comuni dell'hinterland catanese: Valverde, S. Giovanni La Punta, S. Gregorio.

Per questo motivo, la percentuale degli studenti pendolari incide notevolmente nel numero complessivo degli allievi, iscritti al Liceo Classico.

Il collegamento tra i paesi sopra menzionati è attuato attraverso un servizio di autolinee extraurbane molto articolato, svolto da varie aziende (AST, SAIS, Circumetnea, Etna, Buda, Zappalà e Torrisi). I Comuni che gravitano maggiormente, sotto il profilo scolastico, sul Liceo Classico di Acireale, fanno registrare una popolazione residente che si aggira intorno alle 160.000 unità.

Ricco e vario è il patrimonio dei beni culturali ed ambientali: siti archeologici (Terme romane), beni storico-artistici (Castello, Fortino, Mulini), edifici religiosi (Conventi, Chiese, Eremi), palazzi nobiliari e case padronali, opere d' arte, edicole votive. Per i beni ambientali sono da menzionare: alberi secolari, l'Etna, la Timpa, l'isola Lachea ed i Faraglioni, architettura rurale (*casedde*, terrazzamenti).

1.3 - Indirizzi di Istruzione

I percorsi liceali, in generale, forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Il Liceo Classico "Gulli e Pennisi", nello specifico, è luogo fondamentale di crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso lo studio delle discipline umanistiche e scientifiche. Infatti si pone come obiettivo principale quello di offrire agli allievi pari opportunità di istruzione e formazione. I livelli raggiunti dai nostri alunni sono sicuramente eccellenti, come dimostrano anche le statistiche pubblicate sul sito www.eduscopio.it della Fondazione Agnelli, che ha analizzato il successo universitario degli studenti in uscita da tutti le Scuole Superiori d'Italia. Il "Gulli e Pennisi" si è classificato al secondo posto nella provincia di Catania, e tra i primi in Sicilia .

Per favorire le capacità di apprendimento e sviluppare un opportuno raccordo con la formazione universitaria e il mondo delle professioni il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno approvato la seguente articolazione degli indirizzi dall'a.s.2007-2008; stante il riordino dei cicli, sono state abolite tutte le sperimentazioni tranne quella del bilinguismo. Dall'a.s. in corso, tuttavia, sono state proposte, nell'ampliamento dell'offerta formativa, due "curvature", esattamente quella di "Beni Culturali" (sez. B) e quella di "Liceo Internazionale" (sez. D):

Quadro orario settimanale

DISCIPLINA	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	31	31	31

Orario EsaBac SEZ. A

DISCIPLINA	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura francese	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia (2 ore su 3 in lingua francese)	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	31	31	31

➤ INDIRIZZO TRADIZIONALE CON LINGUA QUINQUENNALE

(c.m.198 del 18-6-90; dall'a.s. in corso secondo il decreto legge sul riordino dei cicli)

Corso tradizionale con lingua quinquennale

Sezioni B (con curvatura "Beni Culturali a partire dall'a.s. 2015/16), C, D (con curvatura "Liceo Internazionale" dall'a.s. 2015-16: prevede l'aggiunta di due ore in lingua inglese affidate ad un lettore livello madrelingua)

➤ INDIRIZZO LINGUISTICO/EsaBac

Il corso tradizionale con lingua quinquennale viene ampliato con lo studio della seconda lingua, il francese, al fine di far conseguire ai nostri allievi il doppio diploma, italiano e francese, al termine del corso di studi. Solo nella Sezione A

1.4 - Profilo professionale in uscita

- risolvere con responsabilità, indipendenza e con spirito costruttivo i normali problemi della realtà;
- possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali;
- concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico;

- decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio, coscienti dello scarto possibile tra intenti e risultati e della responsabilità che comporta ogni azione o scelta;
- utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale;
- esprimersi in italiano, oralmente e per iscritto, con proprietà e attraverso schemi sintattici argomentativi, logici, espressivi;
- coltivare sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico, letterario;
- possedere un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici, e saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici;
- individuare nei problemi la natura, gli aspetti fondamentali e gli ambiti;
- riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni;
- avere memoria del passato e riconoscerne nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro.

1.5 - Progetti del P.O.F. attivati nell'a.s. 2016/17

- Educazione alla Legalità
- Educazione alla salute
- Cittadinanza e Costituzione
- Educazione alla solidarietà
- Il quotidiano in classe
- Partecipazione a gare disciplinari per valorizzare le eccellenze
- *Certamen Patristicum*. Settima edizione
- Il CIC
- Scambi culturali
- Partecipazione alla stagione lirica - sinfonica - teatrale
- Laboratorio teatrale
- La Notte nazionale del Liceo Classico
- Apprendisti Ciceroni - Giornata F.A.I.
- Coro Polifonico
- Giornale d'Istituto
- Festa del Libro
- Trekking e Orienteering fra Natura e Cultura
- *Tous en scène*: atelier de théâtre français
- Festival Internazionale del Teatro Francofono

Elenco Aluni

Anno Scolastico 2016-2017

Classe III liceo Classico- Sezione B

- 1) CATALANO CHIARA ALFINA
- 2) CONDORELLI VIVIANA
- 3) DE MARIA CLAUDIO
- 4) FICHERA GUGLIELMO
- 5) FICHERA SIMONA
- 6) GAMBINO ANNALISA
- 7) GAMMERI GILDA MICAELA
- 8) GIUFFRIDA EMILIA
- 9) GRASSO DAVIDE
- 10) GRASSO GIORGIA
- 11) GRECO FEDERICA
- 12) LEONARDI MICHELA
- 13) LEOTTA NADIA
- 14) LIZZIO ALESSANDRA
- 15) LO FARO CATERINA
- 16) MASSIMINO GLORIA IGNAZIA
- 17) PAPPALARDO ROBERTO
- 18) PAVONE JOSEPHINE
- 19) PETRALIA SARA
- 20) PRIORE ANTONIO
- 21) RIGANO ANTONIO
- 22) TROVATO DANIELE

2.1 Profilo della Classe

La classe III liceo Classico sezione B è composta da 22 alunni, di cui 7 ragazzi e 15 ragazze, tutti provenienti dallo stesso percorso liceale. Tre alunni provenienti dalla sez A e uno dalla sez C si sono inseriti in primo liceo.

La classe nel corso del triennio ha manifestato una sensibile diversità di conoscenze di base, di interesse e predisposizione per le varie discipline e di impegno profuso nello studio, per cui gli esiti finali sono diversificati da alunno ad alunno e a seconda delle varie materie.

La preparazione e il metodo di studio risultano in molti casi adeguati e in alcuni casi eccellenti. Ad un gruppo di alunni che ha sempre lavorato in modo assiduo e consapevole, conseguendo un livello di preparazione nel complesso buono e in alcuni casi eccellente in tutte le discipline, si affianca un gruppo più consistente che ha raggiunto risultati mediamente discreti, nonostante l'applicazione nello studio non sia stata sempre continua anche a causa delle assenze, ed infine un gruppo ristretto che presenta delle situazioni di fragilità in alcuni ambiti disciplinari, manifeste sia all'orale che allo scritto. Per questi alunni le conoscenze e le competenze finora acquisite non sono sufficienti. Per quanto riguarda la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva da parte del gruppo più sicuro e motivato allo studio, mentre gli altri elementi si sono limitati all'ascolto o sono intervenuti solo in alcune discipline.

Dal punto di vista disciplinare non ci sono stati grossi problemi, ma è stato necessario sollecitare i ragazzi affinché limitassero il numero delle assenze e rispettassero le consegne, cosa non sempre avvenuta.

La classe ha goduto di continuità didattica, nell'arco del triennio, in Latino con la prof.ssa Ardizzone, in Storia e Filosofia con il prof La Malfa, in Matematica con la prof.ssa Manuse', in Inglese con la prof.ssa Scalzo, in Storia dell'arte con la prof.ssa Sultana e in Religione Cattolica con la prof.ssa Condorelli. Per quanto riguarda invece le altre discipline ci sono stati dei cambiamenti dovuti al trasferimento dei docenti. In Italiano la prof.ssa Palella è stata sostituita al secondo liceo dalla prof.ssa Usenza, a sua volta sostituita al terzo anno dalla prof.ssa Pitino. Per quanto riguarda il Greco, la prof.ssa Girianni, docente dei primi due anni, è stata sostituita al terzo liceo dalla prof.ssa Ardizzone, la cattedra di Fisica ha visto l'alternarsi della prof.ssa Manuse' al primo anno, del prof Mannino al secondo e nuovamente la prof.ssa Manuse' al terzo, per le Scienze la prof.ssa Urso, docente al primo anno, è stata sostituita al secondo e al terzo dalla prof.ssa Longo e infine per l'Educazione Motoria, il prof Cannavo' docente dei primi due anni, è stato sostituito, l'ultimo anno, dalla prof.ssa Leonardi, a sua volta assentatasi per malattia e sostituita dalla prof.ssa Limone.

I programmi sono stati svolti in modo adeguato ma è stato necessario, in alcune discipline, apportare dei tagli rispetto alle ipotesi programmatiche iniziali, a causa delle numerose ore di lezione saltate per attività alternative ed integrative svolte in orario curricolare, ma anche per le assenze di un gruppetto di alunni, che hanno rallentato lo svolgimento dell'attività didattica e le verifiche. Tutti gli insegnanti, ove possibile, si sono adoperati per attuare collegamenti interdisciplinari e quindi per favorire un adeguato livello di maturazione degli alunni.

Per ciò che riguarda la tipologia della terza prova, nelle due simulazioni effettuate nel corso dell'a.s., a marzo e a maggio, è stata scelta la tipologia B (quesiti a risposta singola) su cinque materie ed è stato consentito l'uso del dizionario d'Inglese bilingue.

Sono inoltre state svolte due simulazioni di prove d'Esame: una di prima ed una di seconda prova scritta.

La classe nel triennio

Anno scolastico	Classe	Numero alunni	Alunni provenienti da altri Istituti/altre classi	Promossi a giugno	Promossi con debito	Ritirati	Non promossi
2014-2015	Prima liceo	22	4	19	3	0	0
2015-2016	Seconda liceo	22	0	18	4	0	0
2016-2017	Terza liceo	22	0	///	///	0	///

2.2 - Il Consiglio di classe

La classe ha goduto di continuità, nel triennio, nell'insegnamento di Latino, Storia e Filosofia, Matematica, Inglese, Storia dell'arte e Religione Cattolica. Per quanto riguarda le altre discipline, ci sono stati dei cambiamenti, come si evince dal prospetto sottostante.

MATERIE	I LICEO	II LICEO	III LICEO
ITALIANO	PALELLA	USENZA	PITINO
LATINO	ARDIZZONE	ARDIZZONE	ARDIZZONE
GRECO	GIRIANNI	GIRIANNI	ARDIZZONE
STORIA	LA MALFA	LA MALFA	LA MALFA
FILOSOFIA	LA MALFA	LA MALFA	LA MALFA
MATEMATICA	MANUSE'	MANUSE'	MANUSE'
FISICA	MANUSE'	MANNINO	MANUSE'
SCIENZE	URSO	LONGO	LONGO
INGLESE	SCALZO	SCALZO	SCALZO
STORIA DELL'ARTE	SULTANA	SULTANA	SULTANA
SCIENZE MOTORIE	CANNAVO'	CANNAVO'	LEONARDI/ LIMONE
RELIGIONE	CONDORELLI	CONDORELLI	CONDORELLI

2.3 - Attività extracurricolari svolte dalla classe

La classe in toto o in parte ha partecipato alle seguenti attività nel corso del triennio:

I LICEO [a.s. 2014-15]

- Progetto POF “ Percorsi di sostenibilita’ nella Timpa di Acireale”(Rete delle Scuole associate all’ UNESCO)
- Concorso Legalita’ ASARA
- Progetto POF “Notte Nazionale dei Licei Classici”

II LICEO [a.s. 2015-16]

- Progetto POF “ Fabbri di Pace”
- Progetto POF” Percorsi di sostenibilita’: Il sito archeologico delle Terme di S. Venera al Pozzo”
- Certamen Patristicum
- _ Concorso legalita’ “ ASARA”
- Progetto POF “ Educazione alla salute”
- Progetto POF "Notte Nazionale dei Licei Classici"
- Progetto POF " Laboratorio teatrale”
- Coro dell’ Istituto

III LICEO [a.s. 2016-17]

- Educazione alla legalita’
- Progetto POF “ Educazione alla salute”
- Progetto Pof” Cittadinanza e Costituzione”
- Progetto Pof “ Educazione alla solidarieta’”
- Gare disciplinari per le eccellenze
- Certamen Patristicum
- Progetto POF” Laboratorio teatrale”
- Progetto POF” Apprendisti Ciceroni-Giornata F.A.I
- Coro dell’ Istituto

“Festa del libro”

- Progetto POF "Notte Nazionale dei Licei Classici”

Progetto POF "Trekking e Orienteering fra natura e cultura”

Organizzazione dell’attività didattica

3.1 - Obiettivi educativi e formativi trasversali

Il Liceo Classico “Gulli e Pennisi” ritiene essenziale che i propri alunni, al termine del quinquennio di studi, abbiano raggiunto le seguenti finalità educative trasversali:

- ✓ potenziare la coscienza di sé, delle proprie potenzialità e attitudini, del proprio ruolo, dei propri diritti e doveri per una partecipazione democratica alla vita della classe, propedeutica a quella sociale;
- ✓ potenziare l’autonomia di studio e di giudizio per esprimere la propria personalità e creatività;
- ✓ rafforzare il rispetto per le idee, le scelte e le opinioni altrui per la formazione di una mentalità tollerante e aperta al dialogo;
- ✓ consolidare l’autostima;
- ✓ realizzare i valori del pluralismo e della democrazia;
- ✓ maturare la consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero delle proprie radici storico-culturali;
- ✓ potenziare il rispetto per l’ambiente.

3.2 - Obiettivi didattici trasversali

Sono considerati obiettivi didattici trasversali da raggiungere al completamento del ciclo di studi i seguenti:

- ✓ saper comprendere ed analizzare un testo letterario, filosofico scientifico;
- ✓ saper comprendere il costituirsi e l’evolversi del pensiero letterario, filosofico, scientifico in rapporto ai vari contesti storico-culturali;
- ✓ potenziare le capacità di ipotesi, di analisi, di sintesi e di interpretazione;
- ✓ utilizzare una terminologia specifica per la definizione dei contenuti culturali;
- ✓ potenziare ed arricchire le abilità comunicative, espositive e critiche attraverso l’abitudine al dialogo, alla riflessione e al confronto critico;
- ✓ saper armonizzare gli obiettivi disciplinari nel processo di crescita umana, culturale, professionale e sociale;

- ✓ aggiornare i messaggi culturali insiti in ogni disciplina;
- ✓ favorire l'autonomia metodologica e di giudizio, da utilizzare anche in contesti differenti da quelli scolastici, nell'ottica di una formazione che porti gli alunni a sapersi positivamente inserire nel percorso degli studi post-diploma e nel mondo del lavoro.

3.3 - Obiettivi didattici specifici

Si rimanda alle relazioni delle singole discipline contenute nell'Allegato A

3.4 - Metodologie

Fatto salvo il principio sancito dalla Costituzione della libertà di insegnamento, i Docenti componenti il Consiglio di Classe della III liceale sez. B hanno adoperato, *in toto* o in parte, gli stessi strumenti e metodologie nel processo di insegnamento/apprendimento, e cioè:

Lezioni frontali; lezione partecipata; lezione multidisciplinare; lavori di gruppo; ricerche personali; conversazioni, confronti e dibattiti; *brainstorming*; *role-play*; recupero *in itinere*; collegamenti interdisciplinari ; *e-learning*.

3.5 - Strumenti didattici

Libri di testo; lettore CD; computer; video; fotocopie; giornali e riviste; laboratori; lavagne interattive multimediali; forum di discussione sui social network

3.6 - Strumenti di verifica

Sono stati adoperati come strumenti di verifica valutativa i seguenti, approvati dal Consiglio di Classe:

compiti d'italiano secondo le tipologie dell'Esame di Stato (analisi testuali; saggi brevi; articoli di giornale); prove di trasmutazione linguistica di latino e di greco (secondo la tipologia della Seconda prova agli Esami di Stato); relazioni; commenti; traduzioni; analisi testuali in lingua inglese; *classwork*, *composition*, *reading and listening comprehension*; questionari; domande a risposta singola breve; domande a risposta multipla; colloqui individuali; conversazioni collettive.

Sono state effettuate verifiche costanti, *in itinere*, per controllare il processo di apprendimento, e finali.

3.7 - Valutazione

Si è cercato di omogeneizzare, per quanto è possibile, i criteri di valutazione. Si è favorito, da parte di alcuni docenti, il processo di autovalutazione con la distribuzione di schede valutative già all'inizio del I liceo e l'immediato confronto fra l'autovalutazione operata dall'alunno e la valutazione del docente.

I criteri di valutazione sono stati definiti dal consiglio di classe e approvati dal Collegio Docenti. Si è tenuto conto, nella valutazione, del raggiungimento di conoscenze, capacità, competenze.

TABELLE DI VALUTAZIONE

METODI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA DEGLI STUDENTI

	Questionari a risposta aperta o chiusa	Verifiche orali	Verifiche scritte e pratiche	Relazioni
Italiano		X	X	
Latino	X	X	X	
Greco	X	X	X	
Storia	X	X	X	X
Filosofia	X	X		
Matematica		X	X	
Fisica	X	X		X
Scienze		X		X
Inglese	X	X	X	
Storia dell'arte	X	X		
Scienze motorie		X	X	
Religione (IRC)		X	X	

TAB. A : TABELLA DEI LIVELLI DI PROFITTO

Criteria orientativi per la valutazione finale dell'a.s. 2016/2017

La valutazione in ogni disciplina si baserà sul profitto dello studente, desumibile dai voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che egli ha sostenuto nel periodo, **ma terrà conto anche dell'andamento dei voti** nel corso del tempo; dell'**interesse** e della **partecipazione** alle attività disciplinari, anche in relazione all'**utilizzo** consapevole del **materiale** scolastico; dell'**impegno** nello **studio** individuale.

I voti saranno l'espressione docimologica dei seguenti giudizi:

CORRISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO	
il voto "3" corrisponde ad un giudizio insufficiente in modo gravissimo, indicando il rifiuto della disciplina o il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo ma anche l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina, di organizzare il discorso, di comunicare (anche in Lingua straniera).	3
il voto "4" corrisponde ad un giudizio gravemente insufficiente, indicando il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze diffuse e notevoli di conoscenze essenziali e di abilità di base.	4
il voto "5" corrisponde ad un giudizio nettamente insufficiente, indicando il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.	5
il voto "6" corrisponde ad un giudizio solamente sufficiente, indicando il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti, con semplici conoscenze essenziali e abilità di base.	6
il voto "7" corrisponde ad un giudizio discreto, indicando il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale.	7
il voto "8" corrisponde ad un giudizio buono, indicando il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'espressione (anche in Lingua straniera) unita a lessico adeguato.	8
il voto "9" corrisponde ad un giudizio ottimo, indicando l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare (anche in Lingua straniera) in modo disinvolto e corretto.	9
il voto "10" corrisponde ad un giudizio eccellente, indicando l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi (anche in Lingua straniera).	10

TAB. B : TABELLA DI EQUIVALENZA IN DECIMI, QUINDICESIMI, TRENTESIMI

Poiché agli Esami di Stato vengono utilizzate differenti scale di valutazione (in quindicesimi ed in trentesimi), si propone come punto di riferimento la seguente tabella di equivalenza dei voti.

Tabella di equivalenza dei voti			
Livello competenze	Voto: /10	Voto: /15	Voto: /30
Nulla	1	1	1
Totalmente negativo	2	2 – 3	2 - 6
Assolutamente insufficiente	3	4 – 5	7 - 11
Gravemente insufficiente	4	6 – 7	12 - 15
Insufficiente	5	8 – 9	16 - 19
Sufficiente	6	10	20
Discreto	7	11 – 12	21 - 25
Buono	8	13	26 - 27
Ottimo	9	14	28 - 29
Eccellente	10	15	30

TAB. C : CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

IRC (insegnamento religione cattolica)	PON	POF	Attività esterne	Alternanza Scuola-Lavoro
Giudizio ottimo > punteggio 0,30 distinto > punteggio 0,20	Punteggio > 0,40 pur con certificazion e di più corsi	Punteggio > 0,30 pur con certificazione di più corsi	Punteggio > 0,20 un solo corso durata minima 15 ore pur con certificazione di più corsi	Punteggio 0,40

Criteria di attribuzione del credito formativo

Tabella credito formativo dei candidati interni				
Media dei voti	I anno	II anno	III anno	
M = 6	3-4	3-4	4-5	
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6	
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7	
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8	
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9	

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli Esami di stato.

Il voto di condotta è stabilito collegialmente dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori:

- comportamento, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente
- partecipazione
- frequenza

ALLEGATO A

(RELAZIONI DELLE SINGOLE
DISCIPLINE)

RELAZIONE FINALE

ITALIANO

Il mio rapporto con la classe riguarda soltanto l'ultimo anno del percorso triennale, poiché l'insegnamento dell'Italiano negli scorsi anni è stato affidato ad altri insegnanti. La situazione di partenza che ho trovato è apparsa immediatamente come carente sotto alcuni aspetti. In particolare i ragazzi erano abituati a studiare poco e in maniera superficiale. Per questo erano abbastanza indietro col programma svolto ed erano carenti di alcune competenze di base. Ho cercato di impostare da subito una nuova metodologia di studio e di relazione didattica cercando di stimolare negli alunni un maggiore interesse, una maggiore attenzione e un impegno adeguato. In questa nuova (per loro) modalità la classe ha incontrato delle difficoltà. Un gruppo di studenti ben motivati e interessati ha compiuto da subito lo sforzo necessario per seguirmi e ottenere buoni risultati; la gran parte della classe, invece, ha stentato fino alla fine a seguirmi e ad impegnarsi adeguatamente. Ho cercato di potenziare le loro competenze in materia di analisi del testo e svolgimento di un saggio breve. E' mio convincimento didattico non privilegiare la quantità ma la ben ponderata acquisizione di alcuni contenuti che possano e debbano, per i discenti di scuola secondaria superiore, diventare strumenti metodologici ai fini del futuro e autonomo studio universitario. Pertanto ho spinto i ragazzi a leggere alcuni romanzi per intero, alcune novelle di autori studiati e qualcuna delle poesie in forma autonoma spingendoli, poi, a fare delle sintesi e dei confronti. Una notevole difficoltà incontrata è stata generata da una mancanza di continuità nel lavoro svolto: la classe è stata coinvolta in svariate attività extra-curricolari che spesso si sono svolte durante le mie ore. Alcune giornate di lezione sono state impiegate in vari interventi finalizzati all'Orientamento in uscita, un giorno intero al salone di Palermo o, in altre giornate, con gruppi di ragazzi che si sono recati nelle diverse sedi dell'Università di Catania in orario scolastico. E' poi accaduto che le assemblee di istituto si sono svolte quasi sempre nei giorni in cui io avrei dovuto fare lezione. Devo, inoltre, ammettere che più di una volta si sono verificate delle assenze strategiche di massa che hanno rallentato lo svolgimento delle verifiche e, quindi, del programma. Per tutte queste ragioni il programma svolto risulta essenziale; non ricco ed esteso come mi ero prefissata di fare in programmazione. Malgrado ciò, posso serenamente sostenere che un gruppo di alunni ha raggiunto dei risultati più che apprezzabili, ha partecipato sempre con attenzione e scrupolo dimostrando interesse, motivazione e impegno costanti. Il resto della classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, con una certa eterogeneità.

Libro di testo adottato: G. Baldi, S. Giusso, M: Razetti, G.Zaccaria *Il piacere dei testi*, Paravia, voll. 4,5,6

Per *la Divina Commedia* gli alunni sono stati lasciati liberi di usare le edizioni già in loro possesso.

Obiettivi prefissati (conoscenze, competenze, capacità')

Al momento attuale gli obiettivi prefissati in sede di programmazione curriculare sono stati raggiunti dagli alunni, naturalmente con esiti vari determinati sia dalla diversa situazione di partenza che dall'impegno e dall'interesse dimostrati verso la disciplina durante l'anno scolastico.

In particolare, per quanto riguarda il linguaggio verbale, un esiguo gruppo di allievi sa:

- esprimersi in modo sufficientemente corretto, rispettando un ordine logico;
 - usare un lessico appropriato;
 - operare collegamenti nel discorso.
- Il resto della classe dimostra difficoltà nell'esposizione orale.

Per quanto riguarda le competenze e le capacità relative alla scrittura, la classe sa:

- applicare le norme ortografiche, morfologiche e sintattiche;
- elaborare in forma ordinata e argomentata il proprio pensiero;
- fare la parafrasi di un testo poetico e/o la sintesi di un testo narrativo;
- scrivere un saggio breve e/o un articolo di giornale;
- scrivere un commento di un testo poetico;
- prendere appunti e organizzarli autonomamente;

Per quanto riguarda le conoscenze, gli alunni che hanno sempre studiato con costanza, possiedono informazioni sui principali autori, correnti, periodi, testi affrontati nello svolgimento delle varie unità didattiche affrontate.

Lezioni svolte:

In data odierna sono state svolte 85 ore di lezione (non tutte effettivamente dedicate all'attività didattica) alle quali si dovrebbero ancora aggiungere circa 12 da svolgere prima della conclusione dell'anno scolastico.

Metodi d'insegnamento:

Lezione frontale, didattica breve, mappe concettuali.

Mezzi e Strumenti di Lavoro:

Oltre al libro di testo adottato, mi sono servita del supporto di fotocopie e schemi riassuntivi .

Strumenti di Verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato).

Sono state effettuate prove scritte e verifiche orali alla fine di ogni percorso ed *in itinere*; le prove scritte sono state strutturate secondo la tipologia prevista dagli esami di stato (analisi del testo, scritture documentate, questionari a risposta singola e/o a risposta multipla).

Per quanto attiene ai criteri di valutazione ci si è attenuti sempre e strettamente alla griglia approvata presentata nella mia programmazione, tenendo particolarmente in considerazione i progressi ottenuti, rispetto ai livelli di partenza, da ogni singolo alunno.

La docente

(prof.ssa Loredana Pitino)

RELAZIONE FINALE

Latino e Greco

I ventidue maturandi della classe terza liceale sez. B sono stati miei allievi per il Latino sin dal primo liceo mentre per il Greco solo per l'anno in corso. La classe si presenta eterogenea per livelli di preparazione, impegno nello studio e desiderio di conoscenza e gli esiti medi raggiunti sono da considerarsi, nel complesso, quasi buoni. Alcuni elementi hanno sempre lavorato in modo serio e consapevole tale da ottenere esiti ottimi, sia allo scritto che all'orale, in entrambe le discipline e da evidenziare eccellenti capacità di interiorizzazione dei contenuti, rielaborati di volta in volta in modo personale e critico. Un gruppo consistente, pur sensibile alle sollecitazioni culturali, ha raggiunto dei livelli mediamente discreti in quanto l'applicazione nello studio non sempre è stata costante. Una terza fascia, costituita da un gruppo ristretto di allievi, ha compensato con la buona volontà i ritmi di apprendimento piuttosto lenti, conseguendo esiti appena sufficienti soprattutto all'orale. La classe ha sempre ricercato il dialogo con la docente e ciò ha favorito l'instaurazione di un sereno clima di classe, favorevole all'apprendimento di tutti e di ciascuno, consentendo così a tutti, pur con i giusti distinguo, di mettere validamente a frutto conoscenze, competenze e abilità. I programmi sono stati svolti in entrambe le discipline in modo proficuo ed all'insegna della cordialità e del rispetto reciproco. È stata privilegiata l'abitudine alla lettura dei classici, anche in traduzione italiana, come mezzo insostituibile per accedere direttamente al pensiero degli autori e si è tentato di far acquisire ai discenti un metodo di analisi, sia dei testi in prosa sia di quelli in poesia, tenendo conto delle peculiarità linguistiche e metriche. Quest'ultimo aspetto ha riguardato esclusivamente i testi in poesia. La lettura delle opere ha altresì stimolato gli alunni a controllare le proprie emozioni ed a migliorare le loro capacità espressive e relazionali.

La riflessione linguistica ha consentito agli studenti di poter cogliere i caratteri salienti del percorso storico ed evolutivo di entrambe le lingue, ma soprattutto per il latino i cui influssi ancora permangono nell'italiano. La trattazione delle due materie è stata il più possibile interdisciplinare per consentire di cogliere somiglianze e/o differenze sia tra la cultura greca e quella latina sia in rapporto alla contemporaneità.

Alcune tematiche, in modo particolare, sono state anche oggetto di approfondimento. Tra i diversi temi si segnalano i seguenti:

- Il complesso mondo dei rapporti familiari e sociali
- Le dinamiche conflittuali e la procedura giudiziaria

- Mondo maschile e femminile (in relazione tra loro ed in rapporto al potere)
- L'amore e l'amicizia nelle loro diverse sfaccettature
- Il rapporto degli intellettuali con il potere.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE:

Obiettivi educativi:

- Educazione al senso di responsabilità individuale e di gruppo
- Educazione alla complessità ed alla riflessione su temi fondamentali di testi elaborati in epoche diverse.
- Stimolazione della curiosità intellettuale per attivare la motivazione.

Obiettivi didattici:

a)Cognitivi:

- Esaminare in forma articolata lo svolgersi dell'attività letteraria nei secoli oggetto di studio.
- Caratterizzare gli autori e le opere.
- Individuare gli influssi del tempo e del gusto nelle opere degli autori.
- Esprimere le tematiche,le ideologie e la poetica che permeano gli scritti degli autori.
- Cogliere il nesso tra realtà umana ed espressione artistica.

b)Operativi:

Ciascun allievo deve essere in grado di:

- Leggere con adeguata consapevolezza i testi proposti
- Cogliere la forza generativa di miti, temi, modelli, archetipi e topoi nelle produzioni letterarie
- Analizzare la complessità delle trame narrative, in epoche diverse
- Compiere un'indagine lessicale alla ricerca delle parole chiave
- Saper tradurre in corretto italiano i testi proposti.

METODOLOGIE

La lezione frontale è stata utilizzata per introdurre gli argomenti.

Durante le verifiche è stato dato ampio spazio alla discussione, ai collegamenti ed al confronto interdisciplinare e pluridisciplinare.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo in adozione

Fotocopie fornite dall'insegnante

Uso della LIM

Visione di qualche film (Es. *Satyricon* di F. Fellini; *Medea* di Pasolini)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Traduzioni dal latino e dal greco.

Simulazione della seconda prova scritta d'esame.

Analisi guidate di testi di autori sia latini che greci.

Commenti di carattere linguistico e storico-letterario.

Sapere rispondere a quesiti di vario tipo, a risposta sintetica breve.

La Docente
(Prof.ssa Sebastiana Ardizzone)

RELAZIONE FINALE

FILOSOFIA E STORIA

La classe nel corso del triennio ha seguito un percorso unitario attraverso un unico insegnante. Essa, di 22 alunni, fin dal primo anno del triennio ha palesato una sensibile diversità di conoscenze di base, di interessi e predisposizioni per le discipline; nonché ha manifestato durante il percorso di formazione una dedizione allo studio assai diversificata per ciascun allievo. Sono, pertanto, segnatamente disomogenei gli esiti finali raggiunti, in ambedue percorsi disciplinari.

FILOSOFIA

Gli alunni, in quest'ultimo anno del triennio di studi, sono stati sollecitati, nel rispetto dell'impianto prevalentemente storico, a cogliere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero filosofico, evidenziandone il fondamento teoretico e problematizzando gli argomenti secondo i seguenti grandi nuclei tematici: il criticismo di Kant, in particolare la dimensione etica ed estetica, l'idealismo di Hegel, le principali posizioni di sviluppo e di discontinuità dall'idealismo, complessità teoretiche e contenuti del pensiero ottocentesco, alcuni momenti della filosofia novecentesca. La classe, inoltre, è stata orientata a sviluppare la conoscenza dei processi di formazione delle dottrine filosofiche nei diversi passaggi storico-teoretici. Le attività formative hanno favorito la crescita di una compiuta e autonoma formazione culturale.

In conformità alla programmazione iniziale l'itinerario formativo è stato orientato per raggiungere le seguenti competenze:

- a) lettura e rielaborazione teoretica, assumendo un adeguato e pertinente registro linguistico, anche nella complessità, dei testi di studio;
- b) esposizione e argomentazione dei nuclei essenziali del percorso filosofico;
- c) sviluppo di lineari comparazioni tra aree tematiche e disciplinari a confronto;
- d) capacità di saper contestualizzare in modo rigoroso i modelli di pensiero;
- e) riconoscere e ricostruire diverse modalità argomentative;
- f) assumere posizioni motivate verso concezioni o tesi storiche già definite e conclamate.

STORIA

La classe ha percorso un articolato itinerario formativo iniziato dal Risorgimento italiano e terminato nella disamina complessiva del dopoguerra. Essa ha assunto un atteggiamento complessivamente adeguato solo per la maggioranza dei discenti al percorso formativo e per sostenere le verifiche pertinenti.

Sono stati proposti agli studenti i seguenti momenti della storia dell'occidente e del mondo: la nascita del Regno d'Italia, l'Europa e l'Italia fra il 1870 e il 1900, il periodo precedente al primo conflitto mondiale, la I guerra mondiale, la rivoluzione russa, l'età dei totalitarismi, la II guerra mondiale, il bipolarismo, alcuni momenti del dopoguerra.

I discenti in conformità con la programmazione iniziale hanno sviluppato con esiti diversi le seguenti capacità e competenze:

- a) comprensione e interpretazione di processi e avvenimenti storici, capacità di analisi e sintesi, capacità di valutare ed esprimere giudizi personali;*
- b) collocare i fatti storici correttamente nello spazio e nel tempo;*
- c) riconoscere e analizzare le cause che stanno alla base degli eventi e le relative conseguenze;*
- d) valutare in modo ragionato gli avvenimenti senza fondarsi su preconcetti ideologici aprioristici.*

RISULTATI RAGGIUNTI

I risultati finali raggiunti dal gruppo-classe manifestano, purtroppo, una marcata diversità. Questa diversità degli esiti è da attribuirsi prevalentemente alle predisposizioni e alle preconcoscenze individuali ma anche alla puntualità e precisione nella realizzazione dei compiti assegnati, all'assidua frequenza alle lezioni, all'interesse palesato durante i dibattiti in classe, nonché, in alcuni, alla maturazione di un metodo valido di studio per sostenere l'impegno richiesto e conseguire, pertanto, un esito ampiamente positivo. È possibile, comunque, volendo sintetizzare, pervenire a tre gradi di esito: un livello scadente o scarso, uno appena sufficiente o sufficiente o leggermente superiore alla sufficienza, un altro scaturito da una buona e ottima conformità agli obiettivi formativi programmati.

- a) Un gruppo, composto da un numero esiguo di studenti, non ha raggiunto neanche gli obiettivi minimi prefissati a causa del metodo di studio non adeguato ad un percorso formativo liceale, della discontinua partecipazione alle attività didattiche e dello scarso, a volte quasi inesistente, impegno. Questi studenti non hanno raggiunto, pertanto, gli obiettivi formativi sopra indicati. Le conoscenze sono molto carenti, visibilmente superficiali e frammentarie. Il linguaggio specifico delle discipline è lacunoso così come le diverse capacità argomentative sono ancora involute. Questi risultati sono la conseguenza di un impegno decisamente carente e di un metodo di studio che non supera un apprendimento mnemonico o di semplice acquisizione di contenuti, senza alcun impegno verso un approfondimento personale e l'elaborazione di un pensiero autonomo e critico alla luce degli obiettivi prefissati. Tali studenti nel corso del triennio sono stati sempre sollecitati ma hanno presentato una rigida chiusura alle diverse proposte formative loro proposte. Inoltre, sovente - non si può non fare menzione - si sono sottratti, con delle assenze che si potrebbero considerare strategiche, alle verifiche e le attività di recupero mirate a colmare i loro debiti formativi.
- b) La maggioranza dei discenti, si è fermata a un grado giudicabile come appena sufficiente o di semplice sufficienza. Non si sono orientati, tali studenti, verso un giudizio superiore alla sufficienza perché sono rimasti legati ad un'applicazione orientata alla mera acquisizione di contenuti, a volte ancora attraverso modalità mnemonica, raggiungendo solo delle conoscenze essenziali; inoltre non hanno ampliato le fonti di studio e, come diretta conseguenza, non hanno sviluppato in modo adeguato le capacità sintetiche di rielaborazione. Una continuità di dedizione nel tempo ha permesso, comunque, nonostante queste carenze, il raggiungimento di un livello di formazione giudicabile come sufficiente.
- c) Altri discenti hanno raggiunto un livello buono, a volte anche ottimo, grazie alla loro costanza e acribia, approfondendo gli argomenti di studio e facendo di essi una fonte feconda e costruttiva di riflessione. È giusto menzionare che un piccolo gruppo di discenti ha raggiunto un livello eccellente di preparazione. Questi studenti hanno capito le richieste e le mete del percorso formativo e alla luce di queste dimensioni ideali hanno saputo costruire un sapere non solo personale e critico ma anche ben strutturato.

METODOLOGIE

Filosofia

L'iter didattico è stato finalizzato a far acquisire conoscenze e competenze omogenee e organiche. Si è fatto ricorso a una lezione attiva, dinamica e finalizzata a favorire il ragionamento e il confronto di posizioni e di opinioni, alternando i momenti formativi a quelli di dibattito e libero confronto. La lezione frontale è stata utilizzata per introdurre l'argomento, contestualizzare gli autori e storicizzarne il pensiero, successivamente gli alunni sono stati sollecitati alla riflessione, anche attraverso le attività dialogiche formative. Il dialogo e il confronto hanno permesso di individuare il rapporto tra autori e periodi, le risposte, ora simili ora divergenti, fornite da vari autori sulle medesime questioni, hanno fatto cogliere, nella riflessione dei discenti, la complessità come peculiare costituzione del pensiero .

Storia

Per lo svolgimento dell'attività didattica, si è adottato un metodo interattivo, facendo in modo che le lezioni divenissero delle occasioni di dialogo formativo, stimolando, in tal modo, i singoli alunni alla partecipazione e alla formazione di una coscienza storica. Gli argomenti proposti, sviluppati nel corso dello svolgimento dei moduli programmati, sono stati presentati attraverso l'utilizzazione della lezione frontale per proporre il contenuto storico da esaminare e le attività di cooperazione formativa per lo svolgimento del percorso. L'analisi dei documenti o delle pagine storiografiche ha permesso lo svolgersi di discussioni e dibattiti sulle varie tematiche. Nella trattazione degli argomenti si è puntato più sulla disamina delle cause e delle connessioni tra i fatti piuttosto che alla semplice presentazione delle successioni eventenziali dei fatti storici, per favorire, in tal modo, l'approfondimento personale.

MATERIALI DIDATTICI

Filosofia

G. Reale, D. Antiseri, *MANUALE DI FILOSOFIA*, vol. II e III, LA SCUOLA, 2014.

Storia

F. M. Feltri, M. M. Bertazzoni, F. Neri, *chiaroscuro*, vol. II e III, SEI, 2010.

MODALITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Interrogazioni orali
- Discussione organizzata
- Relazione a seguito di approfondimenti personali

La valutazione finale ha tenuto conto dei risultati raggiunti nelle prove sommativie, della costanza nell'impegno di studio per tutto l'anno scolastico, della progressione rispetto ai livelli di partenza verso le mete programmate e dal superamento delle carenze di base, nonché della presenza attiva e partecipazione propositiva al percorso formativo.

I criteri di valutazione sono presenti nella griglia di valutazione e deliberati e approvati dal consiglio di dipartimento.

In particolar modo sono stati tenuti in considerazione i seguenti principi di valutazione:

- a) costanza e impegno manifestato durante tutto l'anno scolastico;
- b) estensione ordinata, attraverso una scansione razionale, delle conoscenze;
- c) capacità di elaborazione personale e di riflessione autonoma;
- d) esposizione chiara e ordinata, anche attraverso termini specifici delle discipline, che riveli una sapiente costruzione delle conoscenze;
- e) uso delle conoscenze in dimensioni ideali diverse e capacità di saper realizzare dei riferimenti interdisciplinari.

Queste materie sono rientrate nell'elenco delle materie scelte per le simulazioni della terza prova, e la valutazione di tali prove non è rientrata nella valutazione globale dell'alunno.

Lezioni svolte

Fino ad oggi sono state svolte 76 ore di lezione alle quali si dovrebbero aggiungere circa 13 ore ancora da svolgere prima della conclusione dell'anno scolastico.

Il Docente

(prof. Alfredo La Malfa)

Relazione finale

MATEMATICA

Livelli raggiunti dalla classe

La classe, composta da ventidue alunni, è stata assegnata alla sottoscritta per l'insegnamento della matematica nell'ultimo triennio. Sin dal primo anno la classe ha evidenziato una preparazione di base fragile e lacunosa ed un metodo di studio mnemonico e poco organizzato che hanno notevolmente condizionato l'apprendimento e il rendimento generale della classe.

Si è cercato di dar vita ad un iter didattico in grado di consolidare i prerequisiti necessari per sviluppare gradualmente gli argomenti contenuti nei programmi concordati in sede di dipartimento scientifico. A fronte di alcune situazioni di eccellenza, la conoscenza globale dei contenuti e la competenza testuale non sono patrimonio di tutta la classe. Anche se quasi tutti gli studenti identificano i dati di un testo, solo la metà riesce parzialmente ad elaborarli e solo pochi sono in grado di rielaborarli in modo critico e personale così da coglierne le linee di raccordo.

Metodologia

Per quanto concerne la metodologia si è posta come finalità prioritaria, quella di proporre l'argomento oggetto di studio, non come una serie di dati ed informazioni da apprendere e memorizzare afinalisticamente, bensì come “problema aperto” a innumerevoli soluzioni, tutte ipoteticamente valide. L'interazione didattica ha posto l'allievo in condizione di formulare quesiti ed ipotesi di soluzione diverse ed alternative rispetto a quelle canoniche fino a giungere, attraverso procedimenti critici convincenti non opinabili, così come richiede il rigore di qualunque procedimento di tipo logico matematico, alla soluzione cercata. Pari importanza ha rivestito il proposito di promuovere negli allievi la capacità di compiere operazioni mentali che consentano loro di servirsi di quanto appreso in forme e modi autonomi e personali, svincolandosi opportunamente e gradatamente da un atteggiamento di pedissequa dipendenza dal docente stesso. Agli allievi si è cercato di trasmettere la consapevolezza delle potenzialità di questa disciplina che permette di mettersi continuamente in gioco, di sviluppare il ragionamento autonomo e di costruirsi strumenti per interpretare la realtà.

Finalità

L'insegnamento della matematica si è proposto di sviluppare :

- L'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione;
- La capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi ;

- La capacità di utilizzare metodi , strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;

Valutazione

Ogni alunno è stato valutato in itinere, tenendo conto della crescita culturale ed umana, della continuità nell'impegno, dell'interesse, della partecipazione costruttiva ad ogni lezione. Come strumenti di verifica si sono utilizzati colloqui, prove strutturate e verifiche scritte. Ciascuna verifica scritta presentava un numero ampio di esercizi, dai più elementari ai più complessi, per permettere a tutti di raggiungere gli obiettivi minimi previsti ma nel contempo, consentire agli studenti con più competenze di mettersi alla prova con esercizi più complessi. Nel corso delle verifiche si è stabilito il livello finale, espresso in voto, con cui sono stati conseguiti gli obiettivi cognitivi delle unità didattiche svolte.

La docente

(prof.ssa G.Luisa Manusè)

RELAZIONE FINALE

FISICA

Metodologia

Per quanto concerne la metodologia si è pensato di offrire agli studenti un percorso di avvicinamento allo studio della fisica il più possibile “poco dogmatico”, che punti a stimolare la curiosità naturale degli studenti. Si è, quindi, focalizzato lo studio nell’osservazione dei fenomeni naturali con l’acquisizione delle leggi che li regolano, senza quei passaggi meramente matematici, che risultano difficili da recepire da parte di studenti che non possiedono nel loro percorso formativo un supporto nozionistico adeguato.

Valutazione

Ogni alunno è stato valutato in itinere, tenendo conto della crescita culturale ed umana, della continuità nell’impegno, dell’interesse, della partecipazione costruttiva ad ogni lezione. Come strumenti di verifica si sono utilizzati colloqui sia individuali che di gruppo. Nel corso delle verifiche si è stabilito il livello finale, espresso in voto, con cui sono stati conseguiti gli obiettivi cognitivi delle unità didattiche svolte.

La docente

(prof.ssa G.Luisa Manusè)

RELAZIONE FINALE

LINGUA INGLESE

La classe, seguita dalla docente scrivente fin dalla quarta ginnasiale , è composta da ventidue studenti, quindici ragazze e sette ragazzi, tutti provenienti dallo stesso corso, ad eccezione di quattro che si sono inseriti al primo liceo. Nel corso dello svolgimento delle attività didattiche , tutti hanno manifestato correttezza comportamentale, buona capacità di autocontrollo e una generale osservanza delle regole scolastiche. Va però lamentato, nonostante il buon rapporto instauratosi con tutti gli studenti nel corso degli anni, il numero elevato di assenze di alcuni e l' impegno nello studio non sempre assiduo di un gruppetto. Gli alunni hanno così manifestato una certa eterogeneità, sia a livello di preparazione globale che di interesse nei confronti della disciplina, nell'acquisizione dei contenuti e nell' attenzione nei confronti dell' attività didattica e dello studio domestico. A fine anno scolastico si evidenzia, pertanto, un gruppo formato da elementi che si distinguono per una buona o ottima conoscenza della disciplina , grazie al possesso di sicure competenze linguistiche e comunicative e di un metodo di lavoro serio e adeguato, e poi alcuni alunni, che hanno incontrato delle difficoltà nell' acquisire una buona competenza linguistico- comunicativa ed una sicura conoscenza dei contenuti letterari affrontati, ma che si sono impegnati per superare le loro difficoltà, riuscendo a conseguire risultati discreti. Infine sono presenti alcuni studenti la cui preparazione è solo sufficiente poichè l' assimilazione dei contenuti e l' impegno nello studio, ha risentito di difficoltà a livello linguistico ed espositivo non del tutto superate nell' arco del triennio e delle numerose assenze. Il grado di preparazione complessiva a cui sono pervenuti è comunque adeguato alle loro potenzialità. All' interno della classe, spiccano quegli studenti che hanno dato prova di aver acquisito pienamente gli strumenti necessari per la gestione autonoma delle loro conoscenze e per le capacità organizzative nello studio personale, i quali sono stati in grado di approfondire parecchi argomenti con letture personali e con collegamenti pluridisciplinari anche da loro stessi effettuati. Va infine aggiunto che lo svolgimento dell'attività didattica ha risentito delle numerose pause per attività alternative svolte in orario curriculare (conferenze, spettacoli teatrali, incontro con scrittori, attività di orientamento) e che pertanto l' ipotesi programmatica iniziale non è stata del tutto rispettata.

Sia pure in relazione alle diverse attitudini e capacità cognitive dei discenti, sono stati raggiunti i seguenti OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI:

Partecipare in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo.

Consolidare la capacità di ascolto, comprensione ed espressione.

Consolidare il possesso di un metodo di studio organico e razionale.

Consolidare la capacità di analisi, sintesi ,riflessione critica e autonomia di giudizio.

Consolidare la consapevolezza della necessità della continuità dello studio.

Consolidare la capacità di lavorare in coppia e in gruppo, per il raggiungimento di un fine comune.

Conoscere le caratteristiche storiche, sociali e culturali del periodo compreso tra il primo Ottocento e la seconda metà del Novecento.

Conoscere gli elementi fondamentali del percorso letterario dei principali autori trattati .

Conoscere e comprendere le relazioni esistenti tra i vari autori e i testi esaminati, rifacendosi alle tematiche fondamentali del movimento di appartenenza.

Confrontare autori anche di periodi diversi, cogliendo somiglianze e differenze..

Saper esporre ,oralmente e per iscritto, con padronanza linguistica e in maniera personale, i vari contenuti assimilati.

METODOLOGIA

L'attività didattica è stata svolta adottando una metodologia basata su un approccio di tipo comunicativo, attraverso l'analisi dei testi, le riflessioni sul pensiero dell'autore e il collegamento tra autori di diverse correnti o della stessa ,confrontati cogliendo somiglianze e differenze, per poi risalire al periodo storico-culturale di appartenenza.

Priorità è stata data all'esposizione orale, anche attraverso la discussione partecipata, al fine di verificare il lavoro svolto e di offrire a tutti gli alunni la possibilità di consolidare le proprie capacità espositive e critiche ,superando eventuali difficoltà linguistiche e comunicative.

La produzione scritta è stata curata attraverso l'analisi dei testi, le domande a risposta sintetica, i riassunti e i commenti, l'utilizzo di schede e tabelle da completare.

STRUMENTI

Per quanto riguarda gli strumenti utilizzati per lo svolgimento del programma, ci si è avvalsi prevalentemente del libro di testo "Performer- Culture and Literature " vol.II e III della Zanichelli, di materiale fotocopiato da altri testi , e della LIM per approfondimenti o ascolto dei brani.

Durante i compiti in classe gli studenti hanno avuto la possibilità di usare il dizionario bilingue.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno le verifiche del programma svolto sono state sistematiche e continue per orientare in itinere il processo di insegnamento- apprendimento e quindi verificare e valutare il conseguimento degli obiettivi programmati.

Le verifiche, infatti, sono state intese nella doppia accezione di accertamento dei livelli raggiunti e di fonte di informazione per il docente e lo studente sulle forme ,modalità ed efficacia del processo di apprendimento.

Così intese ed effettuate, ma anche accompagnate da un frequente monitoraggio, esse hanno svolto una funzione formativa ,stimolando l'impegno degli alunni e consentendo di controllare l'assiduità nello studio e l'efficacia del lavoro svolto, mentre praticate alla fine del quadrimestre hanno avuto un valore sommativo.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati: domande flash, interventi orali, conversazioni e discussioni, ma anche il dibattito, che ha consentito di rilevare la capacità di intervenire opportunamente, di esprimersi correttamente, di interagire con più interlocutori e di sostenere le proprie idee.

Inoltre si è fatto ricorso a tests scritti in forma di analisi testuale, questionari, commenti e quesiti a risposta sintetica, nei due compiti in classe svolti per ogni quadrimestre, dove la maggioranza degli studenti ha conseguito risultati buoni o discreti.

In particolare , negli elaborati scritti sono state verificate:

- la comprensione della traccia
- la conoscenza degli autori e dei periodi

-la capacità di usare un linguaggio corretto ed adeguato alla traccia

-la qualità dei contenuti

Nelle verifiche orali :

-la ricchezza delle informazioni

-la padronanza linguistica ed espositiva

-la capacità di rielaborazione dei contenuti

-la capacità di operare collegamenti

I CRITERI DI VALUTAZIONE adottati sono stati i seguenti:

competenza linguistica e comunicativa, organizzazione concettuale ,ricchezza dei contenuti e del lessico, capacità di rielaborazione personale, capacità di operare collegamenti, autonomia di pensiero critico.

Naturalmente la valutazione finale ha tenuto conto dei progressi realizzati rispetto ai livelli di inizio anno, delle potenzialità, dell' impegno e della partecipazione di ciascuno , in un'ottica di crescita e maturazione globale di ogni alunno.

La docente

(prof.ssa Alessandra Scalzo)

RELAZIONE FINALE

SCIENZE NATURALI

La classe III B è costituita da ventidue alunni, di cui diciotto hanno seguito un percorso comune sin dalla quarta ginnasiale e quattro, provenienti dallo stesso istituto, si sono inseriti in primo liceo. L'aggiunta di questi elementi, però, non ha turbato l'assetto iniziale e la fisionomia complessiva della classe che risulta eterogenea per abilità e risorse personali ma omogenea per il comportamento sempre corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante e dei compagni anche se, le differenze caratteriali ed attitudinali degli alunni non sempre sono riuscite a fondersi in un'unità armonica.

La continuità didattica di quattro anni su cinque, due al biennio e due al triennio, mi ha permesso di seguire la loro crescita sia dal punto di vista umano che didattico indirizzandoli verso il raggiungimento delle mete prefissate in sede di programmazione.

Gli obiettivi generali, nel suo insieme, si ritengono pienamente raggiunti da tutti gli alunni, mentre il conseguimento degli obiettivi didattici, varia su larga scala da alunno ad alunno sulla base dell'impegno, delle capacità personali e dei prerequisiti.

Anche se nel complesso i risultati si possono definire discreti, alcuni elementi, nonostante le indubbie capacità, si sono limitati ad uno studio manualistico e non sempre costante, finalizzato al conseguimento del voto di verifica. In qualche caso, il rendimento è stato poco apprezzabile sia per la discontinuità nello studio sia per le carenze di base per cui è stato faticoso costruire una preparazione adeguatamente strutturata e completa; spiccano, però, alcuni allievi che con metodo sicuro e apprezzabili capacità hanno ottimizzato al meglio il lavoro scolastico dando prova di aver acquisito pienamente gli strumenti necessari per la gestione autonoma delle conoscenze culturali.

Il programma svolto fino alla data del 5 maggio c.a. in 42 ore anziché in 65, non è in linea con quanto prefissato in sede di programmazione in quanto le due ore settimanali di lezione non sono state puntualmente svolte nel rispetto dell'orario scolastico a causa delle diverse attività extracurricolari che hanno coinvolto la classe nelle ore antimeridiane. A rallentare l'attività didattica ha contribuito anche il calo di impegno e di interesse registrati in quest'ultimo periodo nella maggior parte degli alunni, pertanto, è stato necessario operare un'ulteriore riduzione degli argomenti programmati.

Gli argomenti, trattati secondo unità didattiche, sono stati sviluppati seguendo i ritmi di apprendimento di tutti i componenti della classe attenzionando nel contempo i progressi di conoscenze e competenze raggiunti dai singoli alunni.

In linea di massima si è ritenuto opportuno affrontare i contenuti partendo dai problemi connessi alla realtà quotidiana e analizzati criticamente alla luce dei progressi scientifici. Ogni tematica è stata proposta in forma problematica al fine di riorganizzare le conoscenze apprese, spesso con poco senso critico e scientifico, attraverso i mezzi di comunicazione e favorire la formazione di coscienze vigili ed attente ai processi di cambiamento della vita umana e dell'ambiente.

La lezione è stata di tipo frontale e interattivo, integrata dall'utilizzo di mezzi multimediali e dalle attività di laboratorio per illustrare fenomeni difficilmente accessibili in modo diretto. Attraverso prove scritte (quesiti a risposta aperta) e orali sono stati verificati le abilità, le capacità logiche e il grado di assimilazione ed elaborazione dei contenuti disciplinari. La valutazione è stata espressa in decimi, seguendo i criteri riportati nella griglia di valutazione del POF. Nella valutazione globale si è tenuto conto dell'assiduità alle lezioni, della partecipazione e dell'impegno dimostrato.

La docente

(prof.ssa Maria Longo)

Relazione finale

STORIA DELL'ARTE

La classe, con cui lavoro da tre anni, si presenta alquanto disomogenea per quanto riguarda la preparazione dei singoli alunni e le motivazioni allo studio, presentando diversi casi di studenti che non si dimostrano autonomi e responsabili rispetto alle richieste e alle proprie possibilità. Per questa ragione presenta differenti livelli di conoscenze, capacità e impegno nel processo di apprendimento degli argomenti affrontati. Un gruppo di studenti, qualcuno anche dotato di buone capacità logiche e di recupero, non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati a causa del metodo di studio carente e disorganizzato, lo scarso impegno e la partecipazione discontinua al dialogo educativo, a cui si aggiunge la frequente sottrazione alle verifiche di qualcuno di essi. Si sottolinea la presenza di casi di reiterazione del debito formativo nella disciplina nel corso del biennio precedente e lo scarso impegno e disinteresse mostrati nel voler colmare le diffuse e gravi lacune che ancora permangono nel percorso curricolare. Sussistono, per diversi alunni, difficoltà espressive e linguistiche. In diversi casi si registra l'uso improprio e poco scorrevole del linguaggio e della terminologia specifica, il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze frammentario e superficiale, dimostrando la poca adeguatezza della progressione nell'apprendimento e della capacità di analisi e di organizzazione delle conoscenze. Solo alcuni hanno sviluppato una reale sensibilità analitica del testo artistico, distinguendosi per la continuità nello studio, la partecipazione interessata al dialogo educativo e il discreto livello di elaborazione critica che hanno consentito loro di conseguire livelli di profitto medio-alti. Permane, salvo le suddette eccezioni, un metodo di studio basilare e prevalentemente mnemonico, volto all'acquisizione di contenuti semplici ed essenziali, con pochi approfondimenti e rielaborazioni individuali. Piuttosto diffusa la difficoltà nell'effettuare i dovuti confronti e collegamenti nell'ambito della stessa disciplina e con altre ad essa collegate.

Metodi:

La didattica della Storia dell'arte è stata organizzata in maniera diacronica e consequenziale, avendo cura di effettuare continui richiami agli argomenti già trattati al fine di promuovere un reale sviluppo e affinamento delle potenzialità cognitive dei discenti. Seppur l'organizzazione curricolare nel Liceo Classico tradizionale riduca l'insegnamento della Storia dell'arte a poche ore nel Triennio, creando perciò inevitabili problemi di asincronismo con le altre materie umanistiche, si è avuta sempre cura di effettuare collegamenti disciplinari con le altre discipline, in special modo

quelle umanistiche. Il dialogo educativo si è articolato in momenti di informazione discendente, discussione guidata, analisi d'opera attraverso le quattro tipologie di lettura dell'opera d'arte (formale, stilistica, iconografica, sociologica). Le lezioni frontali sono state sempre integrate da proiezioni di immagini e talvolta di audiovisivi.

Lezione frontale espositiva e interattiva, discussione guidata, lezione multimediale, lavori di gruppo con presentazione multimediale.

Mezzi e Strumenti di Lavoro:

Libro di testo adottato, sussidi audiovisivi, LIM.

Modalità di Verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato).

Interrogazione breve, colloquio, relazione a seguito di approfondimenti personali o di gruppo, quesiti a risposta aperta.

Per quanto attiene ai **criteri di valutazione** ci si è attenuti sempre alla griglia definita in sede dipartimentale, approvata e presentata nella mia programmazione, tenendo particolarmente in considerazione i seguenti elementi:

- i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;
- l'impegno e la regolarità nello svolgimento dei lavori assegnati;
- il rigore logico e l'ordine sostanziale e formale;
- la capacità di argomentazione e il grado di rielaborazione personale;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi;
- la capacità di riferimenti interdisciplinari;
- la motivazione allo studio e la partecipazione al dialogo educativo.

La materia è rientrata nella rosa di materie oggetto delle simulazioni di Terza Prova, e la valutazione di tali prove è rientrata nella valutazione globale dell'alunno.

Obiettivi realizzati

Al momento attuale gli obiettivi prefissati in sede di programmazione curriculare sono stati raggiunti dagli alunni con esiti vari, determinati sia dalla diversa situazione di partenza che dall'impegno e dall'interesse dimostrati verso la disciplina durante l'anno scolastico.

In particolare, quasi tutti gli alunni dimostrano di avere acquisito le seguenti conoscenze, competenze e capacità:

Conoscere e riconoscere le opere d'arte significative affrontate nel corso dell'anno scolastico.

- Conoscere il significato delle opere, dei movimenti, delle correnti, delle tendenze culturali.
- Conoscere e usare i termini essenziali del linguaggio e del lessico specifico della disciplina.
- Conoscere e riconoscere i principali materiali e tecniche di produzione dell'opera d'arte.
- Saper attuare, in linea generale, dei semplici collegamenti all'interno della stessa disciplina e interdisciplinari.

Solo un esiguo numero di alunni dimostra di avere acquisito le seguenti competenze e capacità:

- Saper leggere il testo iconico in modo da poterlo apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una *terminologia* ed una *sintassi descrittiva* appropriate;
- Avere acquisito confidenza con i *linguaggi espressivi specifici* di base e essere in grado di riconoscere i *valori formali* non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la *lettura formale, iconografica, allegorica e simbolica*;
- Saper collocare un'opera d'arte nel *contesto storico-culturale e geografico* in cui si esprime e delineare tale quadro nei suoi aspetti più significativi.
- Saper fare confronti e creare relazioni con temi e argomenti comuni ad altre discipline, utilizzando i contenuti in possesso dagli allievi.

Lezioni svolte:

Fino ad oggi sono state svolte 50 ore di lezione alle quali si dovrebbero aggiungere circa 7 ore ancora da svolgere prima della conclusione dell'anno scolastico.

La docente

(prof.ssa M.Laura Sultana)

RELAZIONE FINALE

SCIENZE MOTORIE

La classe III SEZ. B è composta da quindici alunne e sette alunni. La classe è stata seguita da me dal mese di Marzo per tanto, in questi mesi gli alunni hanno dimostrato un comportamento corretto da un punto di vista disciplinare ed una partecipazione quasi sempre adeguata al dialogo educativo, dimostrando un discreto interesse nei confronti della materia. L'impegno non sempre costante, l'approfondimento personale, le capacità critiche consapevolmente esercitate hanno prodotto una preparazione globalmente positiva. In generale è stato riscontrato un discreto grado di preparazione ed un buon livello di socializzazione e autocontrollo.

Contenuti disciplinari

Il programma rappresenta la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione della persona e della definizione della personalità per un consapevole inserimento nella società.

Problematiche generali della disciplina

1. Acquisire il valore della corporeità al fine di favorire la formazione di una personalità equilibrata e stabile.
2. Acquisire una cultura delle attività motorie e sportive che possa diventare un costume di vita.
3. Raggiungere un completo sviluppo corporeo e motorio.
4. Approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive al fine di favorire l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).
5. Arricchimento della coscienza sociale.

Sono stati raggiunti i seguenti **obiettivi educativi** in termini di conoscenza, capacità e competenza:

Conoscenze:

La classe ha in parte acquisito:

- La conoscenza della pratica motoria come costume di vita e una coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'attuale società.
- La consapevolezza sulle capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo.
- La conoscenza relativa alla teoria del movimento, all'educazione alla salute ed alle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni. disponibilità alle iniziative.
- Una discreta capacità nell'organizzazione del tempo, del materiale e delle informazioni.
- Il generale rispetto delle consegne.
- L'autonomia sul lavoro proposto.

Capacità:

La classe possiede discrete capacità di apprendimento ed i risultati raggiunti sono suddivisi in fasce. Hanno mostrato un discreto miglioramento della funzione cardio-respiratoria, della forza per quanto riguarda il potenziamento muscolare e delle abilità psicofisiche, sia come disponibilità e padronanza motoria sia come capacità relazionale; una discreta mobilità articolare; un discreto controllo del corpo in relazione ai propri schemi motori e una conoscenza delle caratteristiche tecniche degli sport praticati.

Competenze:

La classe conosce e quasi sempre pratica, nei vari ruoli, alcuni sport di squadra: pallavolo, tennistavolo e badminton; è in grado di mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni.

Metodi d'insegnamento:

La metodologia didattica è stata adeguata alle diverse situazioni. Durante le lezioni è stato usato un metodo globale di proposta del gesto per poi passare a quello analitico di approfondimento e cura. Tutte le attività pratiche sono state sempre accompagnate da informazioni teoriche relative agli

obiettivi e alle motivazioni, ai segmenti o agli organi interessati e agli effetti. L'insegnamento è stato individualizzato sia in forma globale che in quella analitica. Si è dato molto spazio a movimenti soggettivi e creativi così da fornire un giusto gesto tecnico-motorio per un corretto addestramento del corpo.

Mezzi e strumenti di lavoro

Sono stati utilizzati tutti i piccoli attrezzi disponibili ed il libro di testo.

Spazi:

L'aula scolastica, palestra e campi sportivi all'aperto.

Strumenti di verifica:

La valutazione ha evidenziato l'incremento qualitativo e quantitativo delle esperienze motorie acquisite, tenendo presente la personalità globale degli alunni negli aspetti cognitivi, affettivi, sociali e psicomotori. Gli strumenti utilizzati per la verifica sono stati diversificati in relazione agli obiettivi da verificare. Test motori , esecuzione del gesto, esercitazioni individuali e di gruppo, test di verifica variamente strutturati.

Obiettivi programmati

Quasi tutti gli obiettivi sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni.

Solo per alcuni alunni il livello di raggiungimento degli obiettivi, in ordine alle conoscenze, competenze e capacità è minimo.

Quasi tutti hanno maturato una visione personale del fenomeno motorio dimostrando di aver acquisito consapevolezza motoria e conoscenza delle tematiche trattate.

Rapporti con le famiglie

Gli incontri hanno consentito di avere rapporti regolari con le famiglie.

La docente
(prof.ssa Emilia Limone)

RELAZIONE FINALE

RELIGIONE

La classe 3 sez. B è formata da 22 elementi, 15 alunne e 7 alunni, provenienti dalla classe 2 B. La classe ha sempre mostrato, in quasi tutti i suoi elementi, un certo interesse verso i percorsi didattici proposti. Diversi sono stati gli allievi che hanno contribuito, con la richiesta di approfondimenti, ad arricchire il percorso disciplinare e nel complesso quasi tutti, hanno partecipato attivamente portando un personale contributo.

La maggior parte degli allievi ha presentato mediamente una buona preparazione di base, producendo dei risultati buoni. Gli elementi particolarmente coinvolti nella disciplina e desiderosi di ampliare ed approfondire le loro conoscenze, hanno raggiunto ottimi risultati, evidenziando maturità ed un notevole impegno, spiccando nell'interesse e nella preparazione, risultando da traino per l'intera classe; altri invece, anche se manifestano ancora qualche fragilità, hanno cercato di migliorare la loro preparazione di base. Attraverso i colloqui, si è potuto rilevare che la maggior parte degli alunni aveva acquisito, un' adeguata conoscenza dei contenuti disciplinari, dimostrando anche di possedere capacità critiche nell'affrontare i diversi itinerari proposti. Molti di loro erano in grado di riconoscere lo specifico dell'IRC, di elaborare in modo appropriato collegamenti anche con altre discipline, attualizzando le tematiche trattate e confrontandole con le problematiche presenti nella società attuale.

OBIETTIVI NON COGNITIVI

La classe si è sempre mostrata disciplinata e rispettosa delle regole e nel corso del quinquennio si è sempre caratterizzata disponibile al dialogo educativo, di conseguenza non si è evidenziato nessun problema per quel che riguarda la disciplina e i rapporti con ogni singolo allievo. La maggior parte dei ragazzi ha seguito tutte le attività didattiche, specialmente quelle dove il percorso interculturale ed interreligioso era particolarmente connesso e complementare. Tutti, sulla base delle proprie conoscenze e competenze acquisite, hanno cercato di portare un proprio significativo contributo all'interno del dialogo educativo. Quasi tutti gli alunni sono stati in grado di organizzare il tempo, i materiali e le informazioni, presentando quindi un metodo di studio adeguato alla loro crescita culturale, qualche allievo ha dimostrato qualche difficoltà dovuta soprattutto ad uno studio non sempre costante. Buono il livello di socializzazione e l'inserimento nella vita della classe della maggior parte degli allievi.

L'orientamento, è stato la linea guida che ha caratterizzato l'intera mia azione didattica, per offrire agli alunni strumenti per conoscere se stessi, le loro capacità e la realtà che li circonda e cercare di affrontare i loro disagi giovanili.

OBIETTIVI COGNITIVI(conoscenze – abilità – competenze):

Gli alunni nel complesso hanno raggiunto una buona **conoscenza** dei tratti più salienti dell'analisi culturale su Dio nella società post - moderna, cogliendo tutti quegli aspetti interdisciplinari che favoriscono la ricerca sul senso della vita, la ricerca dei veri valori umani, etici, religiosi, che stanno alla base di una equilibrata personalità e convivenza. Hanno acquisito una certa conoscenza sulle questioni riguardanti il rapporto fede – scienza, fede- ragione , fede –cultura, scienza – etica e sulle diverse tematiche oggetto di riflessione da parte del Magistero sociale della Chiesa.

Hanno approfondito i concetti fondamentali della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti del nostro tempo, in particolare quelli legati alla bioetica, cogliendo gli elementi fondamentali per riuscire a distinguere le variegate proposte religiose nei differenti contesti storico - sociali, anche in riferimento al relativismo etico che caratterizza la società post-moderna.

Riguardo alle **competenze** nel complesso gli alunni sono stati in grado di:

- a) cogliere i nessi e le differenze storiche e culturali circa il concetto di “persona” come soggetto di diritto e di dignità inalienabile;
- b) distinguere i diversi tipi di linguaggi specifici (storico – teologico – etico – sociale- antropologico)
- c) distinguere i nuclei essenziali, i contenuti e le metodologie adottate dal cattolicesimo rispetto a quelli delle altre religioni.

Per quanto riguarda le **abilità**, gli alunni sono stati in grado nel complesso di operare un confronto tra i vari sistemi di significato, tra le grandi religioni e i problemi dell'esperienza umana e di esprimere una propria opinione personale guidati da una maggiore coscienza critica circa la conoscenza di se stessi e della realtà che li circonda.

Alcuni alunni hanno mostrato un notevole impegno, capacità di analisi e sintesi, buona volontà, sensibilità e un certo coinvolgimento responsabile di fronte alle tematiche trattate; altri, anche se con qualche difficoltà e spesso sollecitati, hanno migliorato le proprie capacità di analisi e sintesi, di esposizione e di rielaborazione. In sintesi diversi studenti hanno raggiunto un ottimo livello di preparazione, altri hanno acquisito più che buoni risultati, altri ancora hanno raggiunto gli obiettivi minimi.

Metodi:

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo

- Lezione partecipata
- Confronto e dialogo in classe
- Lavori di ricerca

Per realizzare un miglior coinvolgimento degli alunni, l'azione didattica ha visto principalmente alternarsi la lezione dialogata e la lezione frontale, anche se non sono mancati momenti in cui sono stati proposti e realizzati lavori di gruppo per incentivare la ricerca individuale e collettiva e gli approfondimenti delle unità tematiche proposte. Durante la lezione mi sono sempre preoccupata di coinvolgere tutti gli allievi, anche coloro che per timidezza non sempre si sentivano di esporre il proprio punto di vista sulle problematiche trattate. Sono state fornite ai ragazzi alcune mappe concettuali per permettere loro di focalizzare meglio i concetti fondamentali. Ho spesso utilizzato il metodo del Brain Storming. Alcune presentazioni sono state realizzate sia con il supporto informatico in power point, sia con il supporto di video.

Strumenti: Libro di testo, documenti vari sia in cartaceo che multimediali, Internet, video.

Verifiche: Le verifiche si sono per lo più basate su interrogazioni ed interventi spontanei, riflessioni scritte e orali e lavori di ricerca. Per la verifica formativa ci si è serviti di domande dal posto. Ciò ha messo in evidenza, per ogni singolo alunno, il desiderio di migliorare, di apprendere e di potenziare il pensiero critico e la continuità o meno nell'applicazione allo studio. La verifica sommativa è stata effettuata grazie al colloquio orale, alla presentazione dei lavori di gruppo e lavori multimediali realizzati, e alle riflessioni elaborate dagli allievi sul loro quaderno che li ha accompagnati, come un diario di bordo, in tutto il percorso didattico proposto. Tutto ciò mi ha permesso di saggiare i diversi livelli di preparazione raggiunti dagli alunni e soprattutto l'acquisizione dei contenuti proposti.

Valutazione: Data la specificità di questa disciplina e la particolare collocazione nel suo contesto scolastico, la valutazione è stata riferita all'interesse, all'impegno, al profitto ed al coinvolgimento nel dialogo didattico - educativo, anche se non si prescinde da un giudizio di merito espresso secondo una classificazione diversa da quella numerica. Gli allievi, infatti, sono stati valutati in relazione all'impegno, alle conoscenze, alle abilità acquisite e alle competenze maturate, tenendo presente il percorso di maturazione individuale realizzato in rapporto alle proposte educative. La valutazione è stata eseguita prendendo sempre in considerazione le tappe raggiunte da ogni singolo alunno non in rapporto alla classe, ma in rapporto alla sua situazione iniziale e al suo coinvolgimento nella disciplina. Al termine dell'anno scolastico, gli alunni possono essere divisi in tre fasce di livello. La prima fascia è composta da alunni che hanno dato prova di grande impegno

ed interesse, molto motivati nello studio, coinvolti ampiamente nel dialogo didattico - educativo portando contributi personali e che hanno sempre rispettato le consegne date, sono giunti ad un livello di preparazione ottimo. La seconda fascia è composta, da coloro che, si sono impegnati sia nello studio personale, sia nelle varie attività didattiche proposte in classe, manifestando impegno ed interesse ed hanno realizzato gli obiettivi prefissati dimostrando di aver acquisito conoscenze ed abilità adeguate.

La terza fascia è composta da quegli alunni che, pur manifestando qualche incertezza anche dal punto di vista del coinvolgimento nel dialogo educativo, hanno mostrato un certo impegno ed interesse riuscendo a migliorare la loro situazione di partenza.

La docente

(prof.ssa Barbara Condorelli)

ALLEGATO A1

PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE

ITALIANO

Definizione e caratteri del Romanticismo. Le date, i luoghi, i generi letterari, il pubblico. Caratteri del Romanticismo italiano. I movimenti romantici in Europa. Idealismo e Romanticismo.

- G.Berchet: *La vera poesia è quella popolare*

La questione della lingua in Italia.

Il romanzo storico e realistico. Le esperienze del romanzo in Europa.

- G.Leopardi . I tre momenti del pessimismo.

Da *Le operette morali: Dialogo di un Islandese e la Natura*.

Dai *Canti: L'Infinito, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante de l'Asia, La Ginestra* vv1-50, 298-315.

- A.Manzoni. Dalla *Lettera a Massimo d'Azeglio sul Romanticismo*: "L'utile per iscopo, il vero per soggetto, l'interessante per mezzo".

Le tragedie e le innovazioni del genere.

Le Odi: *Il 5 Maggio*;

I *Promessi sposi*, struttura, ideologia, lingua.

Naturalismo e Verismo.

E. Zola: "Il romanzo sperimentale".

- G.Verga, opere e poetica. "La fiumana del progresso", *Rosso Malpelo, La lupa*, Lettura per intero di un romanzo a scelta dello studente fra *I malavoglia* e *Mastro Don Gesualdo*

Il Decadentismo.

Estetismo e Simbolismo.

- C. Boudelaire: da *I fiori del male*: "Corrispondenze", "L'Albatros"

- G.Pascoli, la poetica del Fanciulino.

Da *Myricae*: "Lavandare", "Temporale", "L'assiuolo", "X Agosto". Da *I Poemetti*: *L'aquilone* da *I Canti di Castelvecchio*: "Gelsomino notturno".

- G. D'Annunzio, l'estetismo e il mito del Superuomo. Da *Alcyone*: "La pioggia nel pineto", "Le stirpi canore".

Panorama generale della poesia italiana del Novecento.

Il Crepuscolarismo e il Futurismo.

L'Ermetismo, il Surrealismo.

- L. Pirandello. Da *L'Umorismo*: "Il sentimento del contrario", "La vita e la forma".

La trilogia del teatro nel teatro. *Enrico IV*. La fase della produzione surreale.

Lettura per intero di un romanzo a scelta dall'alunno fra *Il fu Mattia Pascal* e *Uno nessuno e centomila*.

- I. Svevo. I tre momenti della narrativa: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*.

- G. Ungaretti. Da *Allegria: I fiumi*.

* Dopo la data del 15 maggio si affronteranno i seguenti argomenti:

- S. Quasimodo: *Ud è subito sera*; da *Giorno dopo giorno*: "Uomo del mio tempo", "Alle fronde dei salici"

- E. Montale. L'evoluzione della poetica da *Ossi di Seppia* a *Satura*.

- Cenni sul *Canzoniere* di U. Saba.

Nel corso dell'anno si sono inoltre letti e commentati in classe i canti I, II (vv.1-15), III, VI, XI, XVII, XXXIII del *Paradiso*.

La docente

(Prof.ssa Loredana Pitino)

LATINO

LETTERATURA

-L'età di Cesare e di Augusto:

Ovidio: notizie biografiche. Poetica e formazione. *Amores. Ars amandi. Remedia amoris. Medicamina faciei. Heroides. Metamorphoseon libri XV. Fasti. Tristia. Epistulae ex Ponto.* Lingua e stile

Livio: notizie biografiche. Lo storico e l'ideologia del Principato augusteo. L'intento dell'opera e il metodo storiografico. La Storia ideale e paradigmatica. L'arte drammatica di Livio.

-L'Età Giulio-Claudia : Introduzione

La setta dei Sesti.

Il poema scientifico e le discipline astronomiche: Manilio. Pomponio Mela.

Columella. Celso.

La poesia sotto Tiberio: **Fedro:** La protesta degli umili e la nascita della favolistica.

Gli storici conformisti: **Velleio Patercolo:** *Ad Marcum Vinicium libri duo.*

Valerio Massimo: *Factorum et dictorum memorabilium libri IX.*

Curzio Rufo: *Historiae Alexandri Magni.*

Seneca: Introduzione e notizie biografiche. La concezione filosofica.

Dialogorum libri XII. Seneca e l'età neroniana. Apocolocyntosis

Divi Claudii. Epistulae ad Lucilium .Le tragedie:caratteri del teatro senecano . *Le Naturales Quaestiones*

Lucano: Fonti. Notizie biografiche. L'opera *Bellum civile* o *Pharsalia* e le sue caratteristiche. I personaggi del poema. Lo stile

Persio : Notizie biografiche. Le Satire. Il problema della composizione. I temi. La lingua e lo stile.

Petronio: La testimonianza di Tacito. Il *Satyricon*. La trasmissione. Struttura e modelli. I liberti. Lo stile e la lingua.

-L'età dai Flavi a Traiano: Il quadro storico e quello culturale

Plinio il Vecchio :Notizie biografiche. La *Naturalis Historia*.

Quintiliano: Vita. L'*Institutio oratoria*. Stile e carattere dell'opera.

Marziale: Vita. Opere minori. *Epigrammata*. Stile

La poesia epica:

Silio Italico (*Punica*).

Valerio Flacco (*Argonautiche*)

Stazio: Notizie biografiche. Le *Silvae*. La *Tebaide*.

L'*Achilleide*.

Giovenale: Notizie biografiche. Poetica. Satire:temi e stile.

Plinio il Giovane: Vita. Epistole. Il Panegirico di Traiano.

Tacito: Notizie biografiche. *Agricola*. *Germania*. *Dialogus de Oratoribus*. *Historiae*. *Annales*. La concezione della storia e lo stile di Tacito.

-L'età da Adriano agli Antonini

Svetonio: Vita.*De viris illustribus*. *De vita Caesarum*.

Apuleio: Vita .Apuleio filosofo e mago. *Metamorphoseon libri XI*: caratteri dell'opera . Lingua e stile.

Lo studio degli autori è stato integrato con ampie letture antologiche.

CLASSICI

Lucrezio: *De rerum natura*, I, vv. 1 – 43 “Proemio”

I, vv. 62 – 101 “Inno ad Epicuro e sacrificio di Ifigenia”

II, vv. 1 – 61 “La felicità è atarassia”

II, vv. 352 – 366 “Il dolore”

III, vv. 830 – 869 “Vano è il timore della morte”

Seneca: *Epistulae ad Lucilium*, I,1 (1 – 5)

V,47 (1 - 13)

Ad Helviam matrem, I « Il saggio evita il condizionamento dei fatti esterni »

De otio, VII, « Tre modelli di vita :per il piacere, per la contemplazione, per l'azione ».

Tacito: *Annales*, XIV, 3 “Il piano di Aniceto per uccidere Agrippina”

XIV, 4 “Nerone invita Agrippina a Baia”

XIV, 5 “Fallisce il primo tentativo di uccidere Agrippina”

XIV, 6 “Le simulazioni di Agrippina”

XIV, 7 “Il nuovo piano di Nerone”

XIV, 8 “L’uccisione di Agrippina”.

TESTI IN ADOZIONE:

- CONTE G.- PIANEZZOLA E., *Fondamenti di letteratura latina* , vol III, ed Le Monnier
- DE ROSA L., *Seneca. Il cammino verso la sapienza*, ed. Hoepli.
- DE ROSA L., *Tacito: Luci e ombre dell’Impero*, ed. Hoepli.
- COLOMBIA SANNIA G., *Lucrezio. L’impossibile atarassia*, ed. Simone per la Scuola.

La Docente
(Prof.ssa Sebastiana Ardizzone)

GRECO

LETTERATURA

Il problema delle origini della Commedia. La teoria aristotelica

-**Aristofane**: Le opere. Contenuti e temi. I personaggi. Lingua e stile.

-**La storiografia**: I Logografi.

Erodoto ed i logoi. La concezione della storia e il gusto del racconto. Struttura dei libri delle *Storie*.

Tucidide: La *Guerra del Peloponneso*. Il primo storico del mondo antico. La ricerca delle cause.

Senofonte: Notizie biografiche ed opere.

-**Lisia** ed il *corpus lisiacum*. Contesto storico. Logografi-clienti-librai.

La procedura giudiziaria. Stile e fortuna di Lisia.

-**La Commedia di mezzo**: Problematiche e caratteri.

-**La Commedia nuova**:

- **Menandro**: Biografia. Caratteri della produzione letteraria e tematiche. Contenuti e ritrovamenti. L'arte e la drammatizzazione.

- **L'Ellenismo:** Caratteri generali. Tematiche. Cultura. Filosofia. Arte e letteratura. I centri di diffusione: Alessandria e la sua Biblioteca.

Pella. Pergamo

- **Callimaco:** Una poetica innovativa. Opere. Poetica e polemiche letterarie. Gli Inni. Gli ἀπτά .I giambi. L'Ecale. I Πινάκε].
- **Teocrito:** La poesia bucolica. Il *corpus* teocriteo (componenti bucolici. *Talisie. Il Ciclope. I mimi. Gli epilli. Le Cariti. L'encomio di Tolomeo. La zampogna*) Novità linguistiche e stilistiche.
- **Apollonio Rodio:** Notizie biografiche. Il poema epico in età ellenistica. La polemica con Callimaco. *Le Argonautiche.*
Struttura e modi di narrazione. I temi e lo stile.
- **Mosco**
- **Bione**
- Il Mimo: **Eroda**

Arato di Soli: *L'epica didascalica ed i Fenomeni.*

- **L'Epigramma e le raccolte:** Antologia Palatina e Antologia Planudea.
- **Anite.**
- **Nosside.**
- L'anonimo del *Fragmentum Grenfellianum.*
- **Polibio:** Vita ed opera. *Le Storie.* Concezione della storia. Lo stile

L'Età greco-romana:

- Anonimo “*Del Sublime*”
- **Plutarco**: Biografia. Produzione letteraria. I *Moralia* e le *Vite parallele*.
- **Luciano** : Vita. Opere. Ideologia
- **Il Romanzo**: Caratteri. Il problema delle origini. I rapporti con la tradizione letteraria. Le trame (*Cherea e Calliroe* di Caritone di Afrodizia; *Le Storie Efesiache* di Senofonte Efesio; *Le avventure di Leucippe e Clitofonte* di Achille Tazio; *Le vicende pastorali di Dafni e Cloe* di Longo Sofista; *Le avventure etiopiche di Teagene e Cariclea* di Eliodoro di Emesa).

Lo studio degli autori è stato integrato con ampie letture antologiche.

CLASSICI

Euripide, Medea, 1 - 48 “Monologo della Nutrice”

49 – 95 “Dialogo tra il Pedagogo e la Nutrice”

271 – 327 “Creonte e Medea”

1317 – 1360 “Medea e Giasone”

Lisia, Per l'uccisione di Eratostene ,capp.6 - 14; 16 - 22; 43 - 50.

TESTI IN ADOZIONE:

- ROSSI L. – NICOLAI E., *Lezioni di letteratura greca*, vol III, ed. Le Monnier
- A.A.V.V, *Lisia. Apologia per l'uccisione di Eratostene*,ed. Principato
- A.A.V.V. *Euripide.Medea*, ed. Principato.

La Docente
(Prof.ssa Sebastiana Ardizzone)

FILOSOFIA

I IMMANUEL KANT

- 1) Ripresa complessiva dei caratteri fondamentali del criticismo
- 2) La *Critica della Ragion pratica*
 - a) La legge morale come imperativo categorico
 - b) Le formule dell'imperativo categorico
 - c) La libertà come condizione e fondamento della legge morale
 - d) I postulati della Ragion pratica.
- 3) La *Critica del Giudizio*
 - a) Identità dell'opera
 - b) Il giudizio determinante e il giudizio riflettente
 - d) La concezione del sublime.
- 4) La Religione, la Pedagogia, il Diritto e la concezione dello stato.

II Il passaggio dal Criticismo all'Idealismo: Reinhold, Schulze, Maimon.

III GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL

- 1) La genesi del sistema hegeliano
- 2) I capisaldi del sistema hegeliano
- 3) La Fenomenologia dello Spirito
- 4) Visione complessiva della Logica e cenni sulla filosofia della Natura
- 5) La filosofia dello Spirito: Spirito soggettivo e Spirito Oggettivo
- 6) Lo Spirito assoluto.

II DALL'HEGELISMO AL MARXISMO

- 1) La Destra e Sinistra hegeliana
- 2) Ludwig Feuerbach
- 3) Karl Marx
 - a) Vita e opere
 - b) La critica a Hegel
 - c) La critica alla religione
 - d) L'alienazione del lavoro
 - e) Il materialismo storico e dialettico
 - f) Struttura e sovrastruttura
 - g) La lotta di classe e l'avvento del comunismo.

III IL PENSIERO DEL XIX SECOLO: DALLA CRITICA DEL SISTEMA HEGELIANO ALLA TEORIZZAZIONE DEL NICHILISMO

- 1) Arthur Schopenhauer
 - a) La rappresentazione del mondo
 - b) Il mondo come volontà
 - c) Il dolore e la noia
 - d) Le vie di liberazione.

- 2) Soren Kierkegaard
 - a) La vita e la critica a Hegel
 - b) Il principio del Cristianesimo
 - c) Possibilità, angoscia e disperazione
 - d) Il Singolo davanti a Dio.

- 3) Auguste Comte
 - a) Visione complessiva del Positivismo
 - b) La dottrina della scienza
 - c) La sociologia come fisica sociale
 - d) La classificazione delle scienze
 - e) La religione dell'umanità.

- 4) Friedrich Nietzsche
 - a) La vita e le opere
 - b) Il "dionisiaco", l'"apollineo" e la critica a Socrate
 - c) La "morte di Dio"
 - d) La genealogia della morale
 - e) Il superuomo
 - f) Il nichilismo.

V NASCITA DELLA PSICOANALISI E ASPETTI DELLA FILOSOFIA DEL NOVECENTO

- 1) La psicoanalisi di Sigmund Freud
 - a) Dall'ipnotismo alla psicoanalisi
 - b) Inconscio, rimozione, censura e l'interpretazione dei sogni
 - c) La struttura dell'apparato psichico
 - d) La sessualità infantile e puberale
 - e) Sviluppo e problematiche dell'identità di genere.

- 2) L'esistenzialismo del Novecento
 - a) I caratteri fondamentali del pensiero di Martin Heidegger
 - b) Il tempo
 - c) Il linguaggio della poesia come linguaggio dell'essere
 - d) Altri aspetti dell'esistenzialismo del secolo XX.

In data odierna sono ancora da trattare il pensiero di Auguste Comte, punto 3 della parte IV, e la parte V, Nascita della Psicoanalisi e aspetti della Filosofia del Novecento.

Il docente

(prof. Alfredo La Malfa)

STORIA

I LA NASCITA DEL REGNO D'ITALIA

- a) La prima e seconda guerra d'indipendenza
- b) La politica di Cavour
- c) L'impresa dei Mille.

II L'ITALIA E L'EUROPA DI FINE OTTOCENTO

- a) La nascita del socialismo europeo
- b) La Destra e Sinistra Storica nel Regno d'Italia
- c) Le leggi sulla scuola
- d) La questione meridionale e il Brigantaggio
- e) La guerra franco-prussiana e l'unificazione tedesca
- f) La politica di Bismarck
- g) La politica estera italiana: la Triplice Alleanza e l'esordio coloniale
- h) L'autoritarismo di Crispi e la politica coloniale
- i) La Francia tra il XIX e il XX secolo
- j) Gli anni novanta e la crisi di fine secolo in Italia
- k) La *Rerum Novarum* e il cattolicesimo sociale.

III L'IMPERIALISMO

- a) Caratteri generali dell'Imperialismo
- b) La politica europea in Estremo Oriente
- c) La nascita del Giappone moderno.

IV L'ETÀ GIOLITTIANA

- 1) Sviluppo della produzione industriale in Italia
- 2) Politica interna di Giolitti
- 3) La politica estera: la guerra libica.

V LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- a) I prodromi del conflitto e le cause immediate
- b) Primo (1914) e secondo anno (1915) di guerra
- c) Neutralismo e interventismo dell'Italia
- d) Il terzo (1916) e il quarto anno di guerra (1917)
- e) La Conclusione della guerra (1918)
- f) I trattati di pace.

IV LA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA

- a) La Russia fra feudalesimo e capitalismo
- b) Le posizioni ideologiche e partitiche
- c) Dalla rivoluzione di Febbraio alla rivoluzione di Ottobre
- d) Guerra civile e comunismo di guerra.

V DAL LIBERALISMO AL FASCISMO

- a) L'Italia nell'immediato dopoguerra
- b) Le tensioni sociali, l'avventura di Fiume, la nascita del Partito Popolare, la vittoria dei partiti di massa
- c) Dall'ultimo ministero di Giolitti alla Marcia su Roma.

VI IL REGIME FASCISTA

- a) La “normalizzazione”
- b) Totalitarismo e corporativismo
- c) Il Concordato con la Chiesa
- d) La politica economica e sociale
- e) La politica estera

VII GLI STATI UNITI NEGLI ANNI VENTI E TRENTA

- a) La crescita economica e la crisi di sovrapproduzione
- b) La crisi e il crollo della borsa
- c) Roosevelt e il “New Deal”

VIII IL NAZISMO IN GERMANIA

- a) La Germania nell'immediato dopoguerra
- b) L'avvento del Nazismo
- c) Il sistema ideologico del Nazismo
- d) La trasformazione della Germania in stato totalitario
- e) L'antisemitismo
- f) La politica estera

IX LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL DOPOGUERRA

- a) L'invasione della Polonia e resa della Francia
- b) L'intervento dell'Italia
- c) URSS e gli USA coinvolti nella guerra
- d) Il “Nuovo Ordine” nazista in Europa
- e) La Campagna di Russia
- f) La resa dell'Italia
- g) La Repubblica Sociale Italiana
- h) La resistenza italiana e la conclusione della guerra in Italia
- i) Lo sbarco in Normandia e la resa della Germania

- j) La resa del Giappone
- k) Il genocidio degli ebrei e delle altre minoranze perseguitate
- l) Cause del bipolarismo del dopoguerra.

In data odierna sono ancora da trattare le parti VI, VII, VIII e IX.

Il docente

(prof. Alfredo La Malfa)

MATEMATICA

Le funzioni reali di variabile reale

- ✓ Definizione di funzione
- ✓ Classificazione delle funzioni
- ✓ Dominio di una funzione
- ✓ Gli zeri di una funzione e il suo segno
- ✓ Le funzioni iniettive, suriettive e biettive
- ✓ Le funzioni crescenti, decrescenti, monotone
- ✓ Le funzioni periodiche
- ✓ Le funzioni pari e dispari
- ✓ La funzione inversa
- ✓ Le funzioni composte

I limiti

- ✓ Gli intervalli e gli intorno
- ✓ Punti isolati e punti di accumulazione
- ✓ Definizione di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$
- ✓ Definizione di funzione continua
- ✓ Limite destro e limite sinistro
- ✓ Definizione di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$
- ✓ Asintoti verticali
- ✓ Definizione di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$
- ✓ Asintoti orizzontali
- ✓ Definizione di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$

Teoremi sui limiti

- ✓ Teorema di unicità del limite (con dimostrazione)
- ✓ Teorema della permanenza del segno (con dimostrazione)
- ✓ Teorema del confronto (con dimostrazione)
- ✓ Due limiti particolari : “e”, π (senza dimostrazione)

Il calcolo dei limiti

- ✓ Il limite della somma algebrica di due funzioni (senza dimostrazione)
- ✓ Il limite del prodotto di due funzioni (senza dimostrazione)
- ✓ Il limite della potenza di una funzione (senza dimostrazione)
- ✓ Il limite della funzione reciproca (senza dimostrazione)
- ✓ Il limite del quoziente di due funzioni (senza dimostrazione)

Le forme indeterminate

- ✓ La forma indeterminata $+\infty - \infty$
- ✓ La forma indeterminata $0 \cdot \infty$
- ✓ La forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$
- ✓ La forma indeterminata $\frac{0}{0}$

Limiti notevoli

- ✓ Limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ (con dimostrazione)
- ✓ Limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x} = 0$ (con dimostrazione)
- ✓ Limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2} = \frac{1}{2}$ (con dimostrazione)
- ✓ **Limite notevole** $\lim_{x \rightarrow +\infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$ (senza dimostrazione)
- ✓ Limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(1+x)}{x} = 1$ (senza dimostrazione)
- ✓ Limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{x} = 1$ (senza dimostrazione)

Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto

- ✓ Definizione di un infinitesimo
- ✓ Confronto tra infinitesimi
- ✓ Definizione di un infinito
- ✓ Confronto tra infiniti

Funzioni continue

- ✓ La definizione di una funzione continua
- ✓ Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione)
- ✓ Teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione)
- ✓ Teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione)

Punti di discontinuità' di una funzione

- ✓ I punti di discontinuità di prima specie
- ✓ I punti di discontinuità di seconda specie
- ✓ I punti di discontinuità di terza specie

Gli asintoti

- ✓ Ricerca degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui

derivata di una funzione

- ✓ Il problema della tangente
- ✓ Il rapporto incrementale
- ✓ La derivata di una funzione
- ✓ Il calcolo della derivata
- ✓ La retta tangente al grafico di una funzione
- ✓ I punti stazionari
- ✓ Punti di non derivabilità (flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi)
- ✓ La continuità e la derivabilità
- ✓ Le derivate fondamentali: $DK; Dx; Dx^n; Dx^x; D\sqrt{x}; D\sin x; D\cos x; Da^x; D\log_a x, D\ln x$
- ✓ Teoremi sul calcolo delle derivate:
 - la derivata del prodotto di una costante per una funzione (con dimostrazione)
 - la derivata della somma di funzioni (con dimostrazione)
 - la derivata del prodotto di funzioni (con dimostrazione)
 - la derivata del reciproco di una funzione (con dimostrazione)
 - la derivata del quoziente di due funzioni (con dimostrazione)
 - la derivata di una funzione composta
- ✓ Le applicazioni delle derivate alla fisica : la velocità; l'intensità di corrente
- ✓ I teoremi sulle funzioni derivabili: teorema di Lagrange (senza dimostrazione); il teorema di Rolle (senza dimostrazione) ; il teorema di De L'Hospital (senza dimostrazione).

Lo studio di una funzione

- Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate
- I massimi e i minimi assoluti
- I massimi e i minimi relativi
- La concavità
- La ricerca dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima
- I punti stazionari di flesso orizzontale
- Flessi e derivata seconda
- Grafico di una funzione razionale intera o fratta

La docente

(prof.ssa G.Luisa Manusè)

FISICA

ELETTRICITA'

La carica elettrica e la legge di Coulomb

- ✓ L'elettrizzazione per strofinio
- ✓ L'ipotesi di Franklin
- ✓ Il modello microscopico
- ✓ I conduttori e gli isolanti
- ✓ L'elettrizzazione per contatto
- ✓ La definizione operativa della carica elettrica
- ✓ La misura della carica elettrica, il coulomb
- ✓ Conservazione della carica elettrica
- ✓ La legge di Coulomb
- ✓ La costante dielettrica
- ✓ Il principio di sovrapposizione
- ✓ La forza elettrica e la forza gravitazionale
- ✓ La forza di Coulomb nella materia
- ✓ L'elettrizzazione per induzione
- ✓ L'elettroforo di Volta
- ✓ La polarizzazione

Il campo elettrico

- ✓ Il concetto di campo elettrico
- ✓ Definizione del vettore campo elettrico
- ✓ Il campo elettrico di una carica puntiforme
- ✓ Il campo elettrico di più cariche puntiformi
- ✓ Le linee del campo elettrico
- ✓ La sovrapposizione di più campi elettrici
- ✓ Definizione del flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie
- ✓ Formula del teorema di Gauss per il campo elettrico (senza dimostrazione)

Il potenziale elettrico

- ✓ L'energia potenziale elettrica
- ✓ Il potenziale elettrico
- ✓ Le superfici equipotenziali (solo definizione)

Il modello dell'atomo di Rutherford-Bohr

- ✓ Gli urti danno informazioni
- ✓ L'esperienza di Rutherford
- ✓ Il modello di Thomson
- ✓ Il modello di Bohr

Fenomeni di elettrostatica

- ✓ La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico
- ✓ Il valore della densità superficiale di carica
- ✓ Il campo elettrico all'interno di un conduttore carico in equilibrio
- ✓ Il campo elettrico sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio
- ✓ Il potenziale elettrico in un conduttore carico in equilibrio
- ✓ Un'applicazione del teorema di Gauss
- ✓ Il problema generale dell'elettrostatica
- ✓ Le convenzioni per lo zero del potenziale
- ✓ La capacità di un conduttore
- ✓ Definizione di condensatore, capacità di un condensatore, campo elettrico generato da un condensatore piano, capacità di un condensatore piano

La corrente elettrica

- ✓ La corrente elettrica
- ✓ L'intensità della corrente elettrica
- ✓ I generatori di tensione
- ✓ Il circuito elettrico
- ✓ Collegamento in serie ed in parallelo dei circuiti
- ✓ La prima legge di Ohm
- ✓ Resistori
- ✓ Resistori in serie ed in parallelo
- ✓ Risoluzione di un circuito
- ✓ Le leggi di Kirchhoff
- ✓ La trasformazione dell'energia elettrica (solo definizione e formula), potenza dissipata
- ✓ La forza elettromotrice

La corrente elettrica nei metalli

- ✓ I conduttori metallici
- ✓ Spiegazione microscopica dell'effetto Joule
- ✓ La velocità di deriva degli elettroni
- ✓ La seconda legge di Ohm: la resistività di un conduttore
- ✓ Il touch screen resistivo
- ✓ La dipendenza della resistività dalla temperatura, i superconduttori
- ✓ L'estrazione degli elettroni da un metallo
- ✓ Il potenziale di estrazione
- ✓ L'effetto termoionico
- ✓ L'effetto fotoelettrico
- ✓ L'effetto Volta
- ✓ La catena di più metalli

Le soluzioni elettrolitiche

- ✓ Le soluzioni elettrolitiche
- ✓ L'elettrolisi
- ✓ Gli enunciati delle leggi di Faraday
- ✓ Le pile a secco

- ✓ La conducibilità nei gas
- ✓ Le scariche elettriche nei gas
- ✓ Le lampade a fluorescenza
- ✓ I raggi catodici
- ✓ Il tubo a raggi catodici

MAGNETISMO

Fenomeni magnetici fondamentali

- ✓ La forza magnetica e le linee di campo
- ✓ Le forze tra i poli magnetici
- ✓ Il campo magnetico
- ✓ Il campo magnetico terrestre
- ✓ Le linee di campo
- ✓ Confronto tra campo magnetico e campo elettrico
- ✓ Forze tra magneti e correnti il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente
- ✓ L'esperienza di Faraday
- ✓ Forze tra correnti
- ✓ La definizione dell'ampere
- ✓ La definizione del coulomb
- ✓ L'intensità del campo magnetico
- ✓ L'unità di misura di B
- ✓ La forza magnetica su un filo percorso da corrente
- ✓ Il campo magnetico di un filo percorso da corrente
- ✓ Valore del campo magnetico generato da un filo
- ✓ Il campo magnetico di una spira e di un solenoide
- ✓ La forza di Lorentz
- ✓ La forza magnetica che agisce su una carica in moto
- ✓ Definizione di corrente indotta e di campo elettrico indotto

ONDE

Le onde elettromagnetiche

- ✓ Le onde elettromagnetiche
- ✓ La velocità della luce
- ✓ Le onde elettromagnetiche piane
- ✓ Il profilo spaziale dell'onda
- ✓ L'onda elettromagnetica nel tempo
- ✓ Lo spettro elettromagnetico
- ✓ Le onde radio e le microonde
- ✓ Le radiazioni infrarosse, visibili e ultraviolette
- ✓ I raggi X e i raggi gamma
- ✓ La radio, i cellulari e la televisione

RELATIVITA'

- ✓ Il valore numerico della velocità della luce
- ✓ L'esperimento di Michelson-Morley
- ✓ Gli assiomi della teoria della relatività ristretta
- ✓ La relatività della simultaneità
- ✓ La dilatazione dei tempi
- ✓ Il paradosso dei gemelli
- ✓ La contrazione delle lunghezze
- ✓ Equivalenza tra massa ed energia
- ✓ Il problema della gravitazione
- ✓ I principi della relatività generale: principio di equivalenza, principio di relatività generale, curvatura dello spazio e moto lungo le geodetiche
- ✓ Le geometrie non euclidee
- ✓ Gravità e curvatura dello spazio – tempo
- ✓ Buchi neri
- ✓ Le onde gravitazionali

La docente

(Prof.ssa G. Luisa Manusè)

LINGUA INGLESE

English Romanticism

Emotion versus reason

A new sensibility

William Wordsworth and nature

Nature in Wordsworth and Leopardi (Canto notturno di un pastore errante dell'Asia)

Daffodils

My heart leaps up

Samuel Taylor Coleridge

His view of nature

Imagination and fancy

The Rime of the ancient Mariner

Part one from The Rime

Romanticism in English paintings (Constable and Turner)

John Keats

Beauty and art

Bright Star

Ode on a Grecian Urn

Percy Shelley

Freedom and love

Ode to the West Wind

Mary Shelley

Frankenstein (a Gothic and epistolary novel)

The creation of the monster from Frankenstein

Victorian Age – main aspects of the period

The Victorian compromise

Charles Dickens and children

Oliver Twist – Plot and themes

“Oliver wants some more” from Oliver Twist

The exploitation of children in Dickens and Verga (Oliver Twist and Rosso Malpelo)

Dickens and the theme of education

Hard Times (plot and themes)

“The definition of a horse” from Hard Times

Robert Louis Stevenson

The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde (Plot and the theme of the double)

Oscar Wilde: the brilliant artist and the dandy

The picture of Dorian Gray (plot and themes)

“Basil’s studio” from The Picture of Dorian Gray

“I would give my soul” from The Picture of Dorian Gray

Oscar Wilde and Gabriele D’Annunzio (The picture of Dorian Gray and Il piacere)

The War Poets (different attitudes to war)

The soldier by Rupert Brooke

Dulce et Decorum Est by Owen

August 1914 by Rosenberg

War in Rosenberg and Ungaretti

Thomas Eliot and the alienation of modern man

The Waste Land

“The Burial of the dead” (part 1 and 2) from The Waste Land

The objective correlative in Eliot and Montale (Arsenio from Ossi di Seppia)

James Joyce: a modernist writer

Dubliners (Themes and characteristics)

Eveline (plot and epiphany)

The Dead

“Gabriel’s epiphany” from The Dead

Joyce and Svevo (Eveline and Amelia)

Virginia Woolf and the “moments of being”

Woolf versus Joyce

Mrs Dalloway (plot and characteristics)

“Clarissa’s party” from Mrs Dalloway

Dopo il 15 Maggio verranno affrontati i seguenti autori:

George Orwell and political dystopia

Nineteen Eighty-Four (plot, themes and characteristics)

“Big brother is watching you” from Nineteen Eighty-Four

The Theatre of the Absurd

Samuel Beckett

Waiting for Godot

“Nothing to be done” from Waiting for Godot

La docente
(prof.ssa Alessandra Scalzo)

BIOCHIMICA

DAL CARBONIO AGLI IDROCARBURI

Ibridazione del carbonio: orbitali ibridi di tipo sp^3 , sp^2 , sp

I Composti organici

Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani

Reazione di sostituzione radicalica

L'isomeria

La nomenclatura degli idrocarburi saturi

La nomenclatura degli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini

Reazione di addizione elettrofila

Gli idrocarburi aromatici

DAI GRUPPI FUNZIONALI AI POLIMERI

I gruppi funzionali

Alcoli, fenoli ed eteri

Aldeidi e chetoni

Acidi carbossilici

Esteri e saponi

Le ammine

I POLIMERI DI SINTESI: addizione e condensazione

LE BASI DELLA BIOCHIMICA

LE BIOMOLECOLE

I Carboidrati : monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi

I Lipidi: saponificabili e insaponificabili

Gli amminoacidi, i peptidi e le proteine

La struttura delle proteine e la loro attività biologica

Gli enzimi: catalizzatori biologici

Nucleotidi e acidi nucleici: duplicazione del DNA

IL METABOLISMO

METABOLISMO DEI CARBOIDRATI:

Glicolisi

Fermentazioni

Gluconeogenesi, glicogeno sintesi e glicogenolisi.

METABOLISMO DEI LIPIDI:

Degradazione degli acidi grassi: Beta ossidazione

Corpi chetonici

Riserve lipidiche e colesterolo

METABOLISMO DEGLI AMMINOACIDI

Transaminazione e deaminazione ossidativa

Biosintesi dell'urea

Aminoacidi come precursori di biomolecole

METABOLISMO TERMINALE:

Ciclo dell'acido citrico

LA PRODUZIONE DI ENERGIA NELLE CELLULE

Fosforilazione ossidativa

LIBRO DI TESTO

Dal carbonio agli OGM

CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE

ZANICHELLI

La docente

(Prof.ssa Maria Longo)

STORIA DELL'ARTE

Programma svolto entro il 15 maggio

Principi della Gestalt.

I codici del linguaggio visuale.

Raffaello: Scuola di Atene, Trasfigurazione

Tre modi di interpretare lo stesso tema: Leonardo, Ultima Cena; Tintoretto, Ultima Cena; Veronese, Cena in Casa Levi.

Il Manierismo. Andrea del Sarto, Rosso Fiorentino, Pontorno, Agnolo Bronzino, Parmigianino, Sacro Bosco di Bomarzo, Giulio Romano.

Pittura del '500 in Europa, tre casi esemplari: Albrecht Dürer, Hieronimus Bosch, El Greco.

Caratteri principali della **scuola veneta**. Giovanni Bellini: Incoronazione di Maria; Allegoria Sacra; Giorgione: La Tempesta; Tiziano: Amor sacro, Amor profano; Venere di Urbino; Paolo III Farnese con i nipoti; Tintoretto: Crocifissione.

l'Accademia degli Incamminati e il **Barocco**. Annibale Carracci, Trionfo di Bacco e Arianna; Caravaggio, Morte della Vergine; Guido Reni, Atalanta e Ippomene.

Bernini, Apollo e Dafne; Baldacchino di San Pietro. Borromini: Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza. Pietro da Cortona: Trionfo della Divina Provvidenza.

Il Seicento.

Vermeer: opere varie; Rembrandt: Lezione di anatomia del dott. Tulp, Ronda di notte; Rubens: Le conseguenze della guerra, Sbarco di Maria de' Medici a Marsiglia; Velazquez: Ritratto di Innocenzo X, Las meninas.

Il Ritratto di Innocenzo X di Velazquez e lo Studio dal Ritratto di Innocenzo X di Francis Bacon.

Influenza delle opere di Velazquez sull'arte di Dalì e Picasso.

Il Settecento.

Il Vedutismo: analisi e confronto tra l'opera di Canaletto e quella di F. Guardi.

Il Neoclassicismo.

L'architettura utopica di Étienne-Louis Boullée.

Canova: Teseo e il Minotauro; Amore e Psiche; Paolina Borghese.

Jacques-Louis David: Le accademie di nudo; Giuramento degli Orazi; Morte di Marat; Le Sabine.

Jean-Auguste-Dominique Ingres: Giove e Teti; Apoteosi di Omero; Sogno di Ossian; La grande odalisca.

L'Ottocento.

Il Romanticismo.

Caspar David Friedrich: Viandante sul mare di nebbia; Le falesie di gesso di Rügen (Le bianche scogliere di Rügen).

John Constable: Studio di nuvole a cirro; Cattedrale di Salisbury. Joseph Mallord William Turner: Roma vista dal Vaticano; Regolo; Ombra e tenebre. La sera del Diluvio.

Théodore Géricault: Cattura di un cavallo selvaggio; La zattera della Medusa; La serie dei Folli: Alienata con monomania dell'invidia. Eugène Delacroix: La barca di Dante; La Liberta che guida il popolo; Rapimento di Rebecca.

Francesco Hayez: Atleta trionfante; La congiura dei Lampugnani; I profughi di Parga; Pensiero malinconico; Il bacio.

Realismo.

Camille Corot e la Scuola di Barbizon.

Il realismo di Daumier e Millet.

Gustave Courbet: Gli spaccapietre; L'atelier del pittore; Fanciulle sulla riva della Senna; Mare calmo.

I Macchiaioli. Giovanni Fattori: Campo italiano alla battaglia di Magenta; La rotonda di Palmieri; In vedetta; Bovi al carro. Silvestro Lega: Il pergolato.

La nuova architettura del ferro in Europa. Le Esposizioni universali. Il Palazzo di cristallo: La Galleria delle Macchine. La Torre Eiffel. La Galleria Vittorio Emanuele II.

L'Impressionismo.

Édouard Manet: Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies Bergère.

Claude Monet: Impressione, sole nascente; La Cattedrale di Rouen; Lo stagno delle ninfee; Salice piangente. Edgar Degas: La lezione di danza; L'assenzio. Piere-Auguste Renoir: La Grenouillère; Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri; Le bagnanti.

Il Postimpressionismo.

Paul Cézanne: Le grandi bagnanti; La montagna Sainte-Victoire.

Pontillismo. Georges Seurat: Un dimanche après-midi; Il circo. Paul Signac: Palazzo dei Papi ad Avignone; Notre-Dame-de-la-Garde.

Paul Gauguin: Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Vincent van Gogh: Autoritratti; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi.

Henri de Toulouse-Lautrec: Al Moulin Rouge; Au Salon de la Rue des Moulins.

Divisionismo italiano. Giovanni Segantini e Angelo Morbelli.

Verso il crollo degli imperi centrali. I presupposti dell'Art Nouveau. William Morris.

L'Art Nouveau.

Gustav Klimt: Giuditta; Ritratto di Adele Bloch-Bauer; Danae; La culla.

La Kunstgewerbeschule e il Palazzo della Secessione.

Il Novecento.

L'Espressionismo.

Edvard Munch: La fanciulla malata; Sera nel corso Karl Johann; L'urlo; Pubertà.

I Fauves. Henri Matisse: Donna con cappello; La stanza rossa; La danza.

Die Brücke. Ernst Ludwig Kirchner: Due donne per strada. Erich Heckel: Giornata limpida. Emil Nolde: Gli orafi; Papaveri e iris.

Oskar Kokoschka: Ritratto di Adolf Loos; La sposa del vento. Egon Schiele: Nudo femminile seduto di schiena con drappo rosso; Abbraccio.

Der Blaue Reiter. Franz Marc: I cavalli azzurri; Capriolo nel giardino di un monastero. Vasilij Vasil'evič Kandinskij: Il cavaliere azzurro; Coppia a cavallo; Murnau. Cortile del castello.

Il Cubismo. Picasso, Braque.

Il Futurismo. Marinetti, Boccioni; Depero, Sant'Elia, Balla (*).

Surrealismo. Ernst, Miró, Magritte, Dalí (*).

Astrattismo. Kandinskij, Klee, Mondrian (*).

nota: gli argomenti contrassegnati con l'asterisco (*) saranno svolti in data successiva al 15 maggio.

Libro di testo adottato: G. Cricco, F.P. Di Teodoro, *Il Cricco Di Teodoro*. Itinerario nell'arte. Terza edizione - *Versione azzurra*, Zanichelli 2012, voll. 2 e 3.

La docente
(prof.ssa M.Laura Sultana)

SCIENZE MOTORIE

1- La rielaborazione e il consolidamento degli schemi motori

- Esercizi per migliorare le capacità proprio-cettive, la coordinazione oculo-manuale e l'orientamento spazio-temporale.

2- Potenziamiento fisiologico

- Potenziamiento generale e cardiocircolatorio con e senza piccoli attrezzi.
- Esercizi di potenziamento muscolare degli arti superiori e inferiori con piccoli attrezzi.
- Lavoro aerobico.

3- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e

Senso civico

- Comunicare con il corpo.
- Lo sport contemporaneo.

4 - Conoscenza dei giochi sportivi: regole e gioco

- La pallavolo.
- Il Tennistavolo.
- Il badminton.

5 - Le qualità motorie

Circuiti misti con l'utilizzo di piccoli attrezzi: tappetini, bacchette, step, palle mediche, appoggi bauman e pesi

- Coordinazione.
- Equilibrio.
- Forza.
- Resistenza.
- Velocità.
- Mobilità

Libro di testo adottato:

Del Nista-Parker-Tasselli, *Sullo sport*, Casa editrice G. D'Anna

La Docente
(prof.ssa Emilia Limone)

RELIGIONE

Elenco dettagliato degli argomenti

1. Conoscenza ed esperienza di Dio nella società post - moderna: il pluralismo religioso.
2. Le tappe più importanti della Storia della Chiesa nell'epoca moderna e post- moderna.
3. La fede e il rapporto con la ragione, con la scienza e con la cultura.
4. I sistemi etici : differenza tra etica e morale. Le diverse proposte etiche contemporanee. Il relativismo etico e le sfide della globalizzazione.
5. I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle tematiche emergenti.
6. L'etica delle relazioni: la responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri, il mondo. La metafora del viaggio per interpretare la vita.
7. L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate.
8. Il Magistero della Chiesa sulle più importanti problematiche sociali: Giustizia, pace, lavoro, immigrazione, bioetica, ambiente e salvaguardia del creato, economia.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Luigi Solinas "Tutti i colori della vita" Vol. Unico edizione Sei (To)

Altri testi utilizzati:

- Il libro della Bibbia, documenti del Magistero della Chiesa Cattolica, studi vari
- Articoli vari inerenti le problematiche trattate
- Documenti tratti da siti web
- Riviste specializzate
- Il Dizionario di Bioetica

La docente

(prof.ssa Barbara Condorelli)

ALLEGATO B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE (PROPOSTE)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIP. A: ANALISI DEL TESTO

ALUNNO/A _____

CLASSE: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	Comprensione del testo Capacità di sintetizzarne i contenuti principali Capacità di analizzarne le strutture formali e tematiche	MAX 3
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza della trattazione • Significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi • Contestualizzazione, collegamento, approfondimento, rielaborazione critica 	MAX 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione chiara ed ordinata del testo • Equilibrio fra le parti • Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni) • Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni • Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale e alla testata scelta per l'articolo o il saggio • Grafia, leggibilità, pulizia del testo 	MAX 2
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza ortografica e morfosintattica • Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali) • Punteggiatura • Proprietà e ricchezza lessicale 	MAX 2

Compito del: _____

Data della Consegna: _____

Firma dello Studente: _____

Firma del Docente: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIP. B: SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

ALUNNO/A _____

CLASSE: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	Aderenza alla consegna e alle convenzioni specifiche della tipologia Pertinenza all'argomento proposto Capacita' di avvalersi in modo efficace del materiale fornito (per l'articolo di giornale: titolo "caldo" e "lead" efficace)	MAX 2,5
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampiezza della trattazione ➤ Padronanza dell'argomento, significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi ➤ Esposizione organica ➤ Capacità argomentativa ➤ Originalità della trattazione 	MAX 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> A. Articolazione chiara ed ordinata del testo B. Equilibrio fra le parti C. Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni) D. Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni E. Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale e alla testata scelta per l'articolo o il saggio F. Grafia, leggibilità, pulizia del testo 	MAX 2,5
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> 3. Correttezza ortografica e morfosintattica 4. Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali) 5. Punteggiatura 6. Proprietà e ricchezza lessicale 	MAX 2

Compito del: _____

Data della Consegna: _____

Firma dello Studente: _____

Firma del Docente: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIP. C: TEMA STORICO

ALUNNO/A _____

CLASSE: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	Aderenza alla consegna e alle convenzioni specifiche della tipologia Pertinenza all'argomento proposto Capacita' di contestualizzazione	MAX 2,5
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampiezza della trattazione ➤ Padronanza dell'argomento, significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi ➤ Esposizione organica ➤ Capacità argomentativa e critica ➤ Originalità della trattazione 	MAX 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<p>G. Articolazione chiara ed ordinata del testo</p> <p>H. Equilibrio fra le parti</p> <p>I. Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni)</p> <p>J. Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni</p> <p>K. Uso di un linguaggio specifico della disciplina</p> <p>L. Grafia, leggibilità, pulizia del testo</p>	MAX 2,5
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	<p>7. Correttezza ortografica e morfosintattica</p> <p>8. Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali)</p> <p>9. Punteggiatura</p> <p>10. Proprietà e ricchezza lessicale</p>	MAX 2

Compito del: _____

Data della Consegna: _____

Firma dello Studente: _____

Firma del Docente: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIP. D: TEMA DI ORDINE GENERALE

ALUNNO/A _____

CLASSE: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	Aderenza alla consegna e alle convenzioni specifiche della tipologia Pertinenza all'argomento proposto Conoscenza dell'attualità	MAX 2,5
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampiezza della trattazione ➤ Padronanza dell'argomento, significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi ➤ Esposizione organica ➤ Capacità argomentativa e critica ➤ Originalità della trattazione 	MAX 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<p><i>M.</i> Articolazione chiara ed ordinata del testo</p> <p><i>N.</i> Equilibrio fra le parti</p> <p><i>O.</i> Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni)</p> <p><i>P.</i> Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni</p> <p><i>Q.</i> Grafia, leggibilità, pulizia del testo</p>	MAX 2,5
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	<p>11. Correttezza ortografica e morfosintattica</p> <p>12. Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali)</p> <p>13. Punteggiatura</p> <p>14. Proprietà e ricchezza lessicale</p>	MAX 2

Compito del: _____

Data della Consegna: _____

firma dello Studente: _____

Firma del Docente: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LO SCRITTO DI LATINO

CANDIDAT _____ Classe: _____ Sez: _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Comprensione globale del contenuto del brano	6	Grav.insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	2 3 4,5 5 5,5 6
Corretta individuazione e analisi delle strutture morfo-sintattiche del testo	6	<ul style="list-style-type: none"> • Grav.insufficiente • Insufficiente • Sufficiente • Discreto • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 2 • 3 • 4.5 • 5 • 5.5 • 6
Corretta individuazione delle voci del lessico e dei significati più pertinenti al contesto. Qualità della traduzione, che evidenzi la capacità di esprimere le scelte stilistiche dell'autore	3	<ul style="list-style-type: none"> • Grav.insufficiente • Insufficiente • Sufficiente • Discreto • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.5 • 1 • 1.5 • 2 • 3

Voto totale attribuito alla prova/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TERZA PROVA

Punteggio per ciascun quesito:

0 Punti= risposta non fornita

0,50 Punti= risposta non completa

1,00 Punti= risposta parzialmente corretta

1,50 Punti= risposta corretta

MATERIE	Punteggio quesito n.1 a risposta singola	Punteggio quesito n.2 a risposta singola	Punteggio totale
MATEMATICA			
INGLESE			
GRECO			
STORIA			
STORIA DELL'ARTE			
TOTALE		/15

ALLEGATO C
SIMULAZIONI TERZA PROVA

I.I.S. "GULLI E PENNISI"-LICEO CLASSICO

ACIREALE

ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017

CLASSE III LICEO - SEZ. B

Simulazione della terza prova degli Esami di Stato

TIPOLOGIA "B":

- QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

Cognome e Nome del Candidato: _____

Data: _____

M A T E R I E :

- MATEMATICA
- GRECO
- INGLESE
- STORIA
- STORIA DELL'ARTE

DURATA DELLA PROVA:

Novanta minuti

CRITERI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI PER CIASCUN QUESITO:

- 0 Punti= Risposta non fornita
- 0,50 Punti= Risposta non completa
- 1,00 Punti= Risposta parzialmente corretta
- 1,50 Punti= Risposta corretta

E' consentito solo l'uso della penna e del dizionario d'Inglese bilingue

E' vietato l'uso della matita e del correttore

MATEMATICA

Dopo aver dato la definizione di limite, procedi alla verifica del seguente:

$$\lim_{x \rightarrow 4} \left(\frac{x}{2} + 5 \right) = 7$$

Enuncia e dimostra il teorema della permanenza del segno.

INGLESE

Explain John Keats's view of the poet's task

State which message is given by Keats in his "Ode on a Grecian Urn"

GRECO

Quali sono i caratteri generali della Commedia Nuova?

Evidenzia gli aspetti della letteratura ellenistica presenti in Callimaco

STORIA

Lo studente, in estrema sintesi ma con chiarezza, segnali gli avvenimenti fondamentali della crisi di fine secolo in Italia, dal governo Crispi del 1887 al regicidio del 1900.

Gli anni fondamentali per la risoluzione del primo conflitto mondiale sono il 1917 e il 1918. Lo studente indichi gli avvenimenti risolutivi di questi tragici anni, offrendo, eventualmente, una sintetica chiarificazione.

STORIA DELL' ARTE

Illustra sinteticamente le caratteristiche tipicamente romantiche della *Libertà che guida il popolo* di Eugène Delacroix.

Elenca sinteticamente i principali elementi fondanti della pittura degli Impressionisti, quelli che maggiormente la distaccano dalla pittura accademica del tempo.

MATERIE	Punteggio quesito n.1 a risposta singola	Punteggio quesito n.2 a risposta singola	Punteggio totale
MATEMATICA			
INGLESE			
GRECO			
STORIA			
STORIA DELL'ART E			
TOTALE		/15

FIRMA DEI DOCENTI:

MATEMATICA(Prof.ssa G.L.Manusè)
INGLESE (Prof.ssa A.Scalzo)
GRECO (Prof.ssa S.Ardizzone)
STORIA (Prof. A. La Malfa))
STORIA DELL'ARTE (Prof.ssa M.L.Sultana)

I.I.S. “GULLI E PENNISI”-LICEO CLASSICO

ACIREALE

ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017

CLASSE III Liceo - SEZ. B

Simulazione della terza prova degli Esami di Stato

TIPOLOGIA “B”:

- QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

Cognome e Nome del Candidato: _____

Data: _____

M A T E R I E :

- MATEMATICA
- GRECO
- INGLESE
- FILOSOFIA
- STORIA DELL'ARTE

DURATA DELLA PROVA:

Novanta minuti

CRITERI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI PER CIASCUN QUESITO:

0 Punti= Risposta non fornita

0,50 Punti= Risposta non completa

1,00 Punti= Risposta parzialmente corretta

1,50 Punti= Risposta corretta

E' consentito solo l'uso della penna e del dizionario d'Inglese bilingue

E' vietato l'uso della matita e del correttore

MATEMATICA

Calcola, enunciando e applicando la definizione, la derivata della funzione

$$y = 3x + 2x^2$$

Determina gli eventuali asintoti obliqui della funzione $f(x) = \frac{x^2}{1-2x}$

GRECO

Il Trattato “Sul Sublime”

Illustra l’articolazione delle “Vite” di Plutarco

INGLESE

Explain Eliot's conception of poetry and of the poet

Focus on the main themes and techniques used in his masterpiece "The Waste Land"

FILOSOFIA

Sviluppa, nei tratti essenziali, operando anche un confronto, il concetto di alienazione in Feuerbach and Marx

Lo studente confronti e presenti il nichilismo di Schopenhauer e Nietzsche

STORIA DELL'ARTE

Con l'espressione **Art Nouveau** si intende una vitale moda decorativa che coinvolge pittura, grafica, design e architettura, e rappresenta una prima anticipazione della riflessione sul rapporto tra arte e industria.

Illustra brevemente le principali componenti che la caratterizzano e che accomunano le varianti nazionali.

Descrivi sinteticamente i caratteri principali del gruppo tedesco Die Brucke

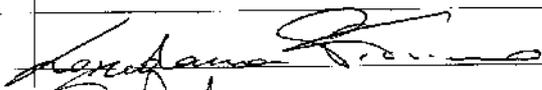
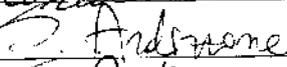
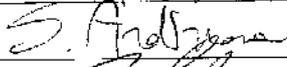
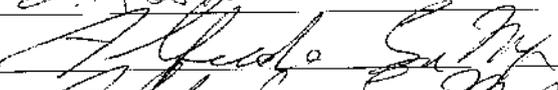
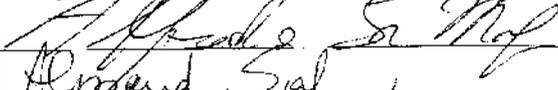
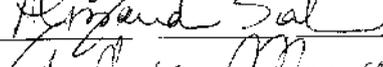
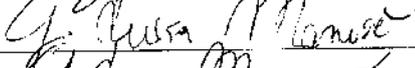
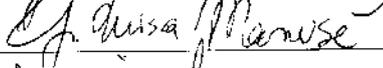
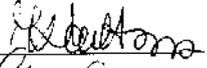
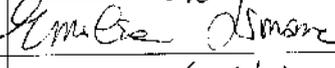
MATERIE	Punteggio quesito n.1 a risposta singola	Punteggio quesito n.2 a risposta singola	Punteggio totale
MATEMATICA			
GRECO			
INGLESE			
FILOSOFIA			
STORIA DELL'ARTE			
TOTALE		/15

FIRMA DEI DOCENTI:

MATEMATICA(Prof.ssa G.L.Manusè)
GRECO (Prof.ssa S.Ardizzone)
INGLESE (Prof.ssa A.Scalzo)
FILOSOFIA (Prof. A. La Malfa)
STORIA DELL'ARTE (Prof.ssa M.L.Sultana)

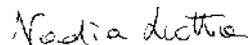
Il presente documento è stato redatto, letto ed approvato dal Consiglio di Classe, che lo sottoscrive

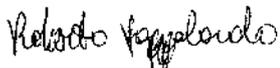
IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
Italiano: Loredana Pitino	
Latino : Sebastiana Ardizzone	
Greco: Sebastiana Ardizzone	
Storia: Alfredo La Malfa	
Filosofia: Alfredo La Malfa	
Inglese: Alessandra Scalzo	
Matematica: Gaetana Luisa Manuse'	
Fisica: Gaetana Luisa Manuse'	
Scienze: Maria Longo	
Storia dell'Arte: Maria Laura Sultana	
Scienze Motorie: Emilia Limone	
Religione: Barbara Condorelli	

Acireale, 13 maggio 2017

I rappresentanti degli alunni per presa visione e accettazione dei programmi

Leotta Nadia 

Pappalardo Roberto 

Il Dirigente Scolastico
Prof. Riccardo Biasco